

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **17/01/2014**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 16-01-2014 al 17-01-2014

17-01-2014 ASSINEWS.it	
<b>Calamità naturali: l'esperienza Cineas in Abruzzo e la proposta alle regioni .....</b>	<b>1</b>
16-01-2014 Abruzzo24ore.tv	
<b>Contro manifestazione di #dimettiamoli: "Al voto, senza rinnovamento non c'è ricostruzione" .....</b>	<b>3</b>
16-01-2014 Abruzzo24ore.tv	
<b>Triglia nomina altri saggi della ricostruzione. Ma c'è chi li ritiene uno spreco di soldi .....</b>	<b>5</b>
16-01-2014 Abruzzo24ore.tv	
<b>Triglia, trasmette al Parlamento relazione su stato ricostruzione cratere sismico abruzzese .....</b>	<b>7</b>
16-01-2014 AgenParl	
<b>PROV. PERUGIA: TERREMOTO GUBBIO, POCHI EDIFICI DANNEGGIATI .....</b>	<b>10</b>
16-01-2014 AgenParl	
<b>ROMA: COMUNE, DOMENICA 19/01 CHIUSURA DEL TRAFFICO NELLA FASCIA VERDE .....</b>	<b>11</b>
16-01-2014 AgenParl	
<b>MALTEMPO: ALLERTA METEO PROTEZIONE CIVILE DI ROMA CAPITALE .....</b>	<b>12</b>
16-01-2014 Agi	
<b>Terremoto: Fp-Cisl, trasferimento Magani grande perdita .....</b>	<b>13</b>
16-01-2014 Agi	
<b>Terremoto: tangenti L'Aquila, iniziati interrogatori arrestati .....</b>	<b>14</b>
16-01-2014 Corriere della Sera.it (ed. Firenze)	
<b>Pioggia forte in arrivo, c'è allerta .....</b>	<b>15</b>
16-01-2014 Corriere della Sera.it (ed. Roma)	
<b>Cerroni interrogato dal gip: «Erano i politici a cercare me, non io loro» .....</b>	<b>16</b>
17-01-2014 Il Centro	
<b>acqua, scoperta la super perdita .....</b>	<b>18</b>
17-01-2014 Il Centro	
<b>macerie costose , atti alla corte dei conti .....</b>	<b>19</b>
17-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>MALTEMPO Garbino in arrivo con raffiche fino a 100 km orari .....</b>	<b>20</b>
17-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>Allerta meteo per il vento forte .....</b>	<b>21</b>
17-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>Via Fontezzoppa, una frana che preoccupa .....</b>	<b>22</b>
17-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>Cinema, palestre e case per disabili Il regalo di imprese e lavoratori .....</b>	<b>23</b>
17-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>«La nuova ala delle Gozzadini non ha l'agibilità sismica» .....</b>	<b>24</b>
17-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Terremoto, ancora in 1.205 fuori casa Ma in due mesi sono rientrate 173 persone .....</b>	<b>25</b>
17-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Unione dei Comuni più vicina Via libera alla bozza di Statuto .....</b>	<b>26</b>
17-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
<b>GLI alpini dell'alto Bidente ripartono da Aldo Pastore. Infatti l'assem... ..</b>	<b>27</b>
17-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	
<b>Si parla di emergenze e Protezione civile .....</b>	<b>28</b>
17-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Secchia e Panaro, rischio piena nel weekend .....</b>	<b>29</b>
17-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>«Bene l'indagine, i controlli garantiscono la trasparenza» .....</b>	<b>30</b>

17-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Allerta meteo per 54 ore</b>	31
17-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Cna: «Tagliole ha diritto a essere una no tax area'»</b>	32
17-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
<b>NEL COMUNE di Pennabilli si partirà a breve con la riqualificazione della pi...</b>	33
16-01-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)	
<b>Maltempo, da venerdì scatta l'allerta in Emilia-Romagna</b>	34
16-01-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ferrara)	
<b>Terremoto e crolli, la procura presenta il conto</b>	35
16-01-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
<b>Inchiesta macerie terremoto, Errani: "Ben vengano i controlli"</b>	36
17-01-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
<b>Arrivano i soldi per il nuovo parcheggio alla scuola di Filecchio Finanziati anche per il centro operativo della Protezione Civile</b>	37
17-01-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
<b>Torna l'allarme maltempo: previsti anche forti temporali</b>	38
17-01-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
<b>di CLAUDIO LAUDANNA CARRARA ALLERTA meteo: Ortonovo chiude le...</b>	39
17-01-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
<b>Vie di montagna, nel mirino il traffico pesante</b>	40
17-01-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
<b>Da ieri notte di nuovo criticità moderata' Aperta la sala della protezione civile</b>	41
17-01-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
<b>Ricortola, per rifare i ponti manca solo il via libera dell'Arpat</b>	42
17-01-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>Vecchiano Protezione Civile Servizio informazioni tramite sms</b>	43
17-01-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>PIOGGE anche di forte intensità in arrivo nella Toscana nord-occidentale. La...</b>	44
17-01-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>Amici Bup: «Decisioni incoerenti con le indicazioni del ministro»</b>	45
17-01-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>Resta chiusa per frana la provinciale per l'Abetone</b>	46
17-01-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>meteo Allerta fino a domani per la pioggia</b>	47
17-01-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>Piogge, solo a Sambuca danni per un milione di euro</b>	48
17-01-2014 La Nazione (ed. Prato)	
<b>Ecco i soldi per i fiumi Nuovo allarme pioggia</b>	49
17-01-2014 La Nuova Ferrara	
<b>tagliani, saremo presenti ad ogni incontro</b>	50
17-01-2014 La Nuova Ferrara	
<b>visite nelle chiese ferite dal terremoto</b>	51
17-01-2014 Libertà	
<b>(senza titolo)</b>	52
17-01-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>dedicato alla nostra gente il terremoto non è mai finito</b>	53

17-01-2014 Nuova Gazzetta di Modena <b>dal patto imprese-lavoratori 7,8 milioni</b> .....	54
17-01-2014 Nuova Gazzetta di Modena <b>modenesi del 2013: i comitati della bassa</b> .....	55
17-01-2014 Saturno Notizie.it <b>In arrivo nuova ondata di maltempo sulla Romagna</b> .....	56

***Calamità naturali: l'esperienza Cineas in Abruzzo e la proposta alle regioni***

| Assinews - il portale del sapere assicurativo

**ASSINEWS.it**

"Calamità naturali: l'esperienza Cineas in Abruzzo e la proposta alle regioni"

Data: 17/01/2014

Indietro

venerdì 17 gennaio 2014 < back Tweet

Rami danni

Calamità naturali: l'esperienza Cineas in Abruzzo e la proposta alle regioni Si terrà il prossimo 29 gennaio alle 9.15 presso l'aula De Donato del Politecnico di Milano, Piazza Leonardo Da Vinci 32 (edificio 3 piano terra), il convegno Cineas sul tema della gestione delle calamità naturali in Italia .

Il programma del convegno:

Dalle 9.30 alle 10.30, Interventi istituzionali di:

- Dott. Adolfo Bertani, Presidente Cineas
- Dott. Gianni Chiodi, Presidente Regione Abruzzo
- Prof. Mauro Dolce, Direttore Generale Dipartimento della Protezione Civile
- Prof. Gaetano Manfredi, Presidente ReLUIS
- Dott. Aldo Minucci, Presidente ANIA
- Dott. Vincenzo Spaziant, Direttore Ufficio Relazioni Istituzionali Dipartimento della Protezione Civile

Dalle 10.30 alle 11.00, presentazione della proposta Cineas alle regioni italiane, con l'intervento di:

- Ing. Francesco Bertani, Presidente Dei Ex Machina
- Ing. Riccardo Campagna, Responsabile Cineas Progetto Abruzzo

Dalle 11.00 alle 11.20, presentazione del libro "Il terremoto dell'Aquila. Il modello innovativo di Cineas." alla memoria dell'ing. Marco Cincotti:

- Dott. Fabio Poletti, autore del libro

Dalle 11.20 alle 13.00, Tavola rotonda coordinata dal Prof. Carlo Ortolani, Direttore Cineas, intervengono:

- Dott. Anthony Bradshaw, Direttore generale Allianz
- Ing. Aldo Mancurti, Capo del DISET Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali e delle Aree Urbane
- Dott. Carlo Marietti, Presidente AIBA
- Dott. Fabrizio Premuti, Presidente Konsumer Italia

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden\_descrizione"

id="ctl00\_phGeneralContent\_Articles\_ctl01\_hidden\_descrizione" value="Si terrà il prossimo 29 gennaio alle 9.15 presso l'aula De Donato del Politecnico di Milano, Piazza Leonardo Da Vinci 32 (edificio 3 piano terra), il convegno Cineas sul tema della gestione delle calamità naturali in Italia . ;

Il programma del convegno:

Dalle 9.30 alle 10.30, Interventi istituzionali di:

- ; ; ; ; ; ; ; ; Dott. Adolfo Bertani, Presidente Cineas
- ; ; ; ; ; ; ; ; Dott. Gianni Chiodi, Presidente Regione Abruzzo
- ; ; ; ; ; ; ; ; Prof. Mauro Dolce, Direttore Generale Dipartimento della Protezione Civile
- ; ; ; ; ; ; ; ; Prof. Gaetano Manfredi, Presidente ReLUIS
- ; ; ; ; ; ; ; ; Dott. Aldo Minucci, Presidente ANIA

***Calamità naturali: l'esperienza Cineas in Abruzzo e la proposta alle regioni***

- ; ; ; ; ; ; ; ; Dott. Vincenzo Spaziante, Direttore Ufficio Relazioni Istituzionali Dipartimento della Protezione Civile

Dalle 10.30 alle 11.00, presentazione della proposta Cineas alle regioni italiane, con l'intervento di:

- ; ; ; ; ; ; ; ; Ing. Francesco Bertani, Presidente Dei Ex Machina

- ; ; ; ; ; ; ; ; Ing. Riccardo Campagna, Responsabile Cineas Progetto Abruzzo

Dalle 11.00 alle 11.20, presentazione del libro "Il terremoto dell'Aquila. Il modello innovativo di Cineas." alla memoria dell'ing. Marco Cincotti:

- ; ; ; ; ; ; ; ; Dott. Fabio Poletti, autore del libro

Dalle 11.20 alle 13.00, Tavola rotonda coordinata dal Prof. Carlo Ortolani, Direttore Cineas, intervengono:

- ; ; ; ; ; ; ; ; Dott. Anthony Bradshaw, Direttore generale Allianz

- ; ; ; ; ; ; ; ; Ing. Aldo Mancurti, Capo del DISET Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali e delle Aree Urbane

- ; ; ; ; ; ; ; ; Dott. Carlo Marietti, Presidente AIBA

- ; ; ; ; ; ; ; ; Dott. Fabrizio Premuti, Presidente Konsumer Italia

" />

## ***Contro manifestazione di #dimettiamoli: "Al voto, senza rinnovamento non c'è ricostruzione"***

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Contro manifestazione di #dimettiamoli: "Al voto, senza rinnovamento non c'è ricostruzione"*

Data: **16/01/2014**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Do ut des, Tancredi davanti al gip. L'avvocato "Questa non è la...16/01/2014 Do ut des, terminati interrogatori arrestati16/01/2014 Inchiesta Do ut Des: Placidi, Tancredi, Macera e Sibilia...16/01/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Contro manifestazione di #dimettiamoli: "Al voto, senza rinnovamento non c'è ricostruzione"

giovedì 16 gennaio 2014, 17:14

A seguire il comunicato stampa a firma dei movimenti aderenti a #dimettiamoli che convoca per sabato alle 18 una manifestazione a Piazza Duomo in risposta quella convocata per domani in sostegno del sindaco dimissionario Massimo Cialente da centro-sinistra e sindacati.

"Le dimissioni del sindaco Cialente sono un atto responsabile quanto dovuto. Egli stesso, pur non indagato, ha riconosciuto i propri errori e la sconfitta politica, affermando, per primo, di poter diventare un ostacolo per la città.

Adesso, però, indietro non si torna, perché senza un vero cambiamento non c'è futuro.

In questa fase di smarrimento della città, le forze politiche che hanno sostenuto le Giunte del Sindaco dimissionario negli ultimi anni, stanno alimentando non le speranze per il futuro, ma solo la paura, evocando lo spettro del commissariamento, seminando il terrore sui fondi che non arriverebbero più, con conseguente blocco della ricostruzione, in contraddizione con quanto viene nel frattempo assicurato dal Governo e dall'Ufficio Speciale.

Nel polverone e nella confusione sollevati in questi giorni, si tenta di distrarre l'attenzione dal semplice fatto che è la stessa amministrazione sostenuta dal centrosinistra che non ha saputo impedire che la città diventasse preda di un sistema di spartizione, che ha avuto ed ha conseguenze pesantissime sulla vita di tutti noi.

Nel totale silenzio dell'opposizione di centrodestra, coinvolto in inchieste che rivelano metodi non diversi nei governi di Regione e Provincia.

Rifiutiamo con forza lo stereotipo generalizzante della città dei mazzettari che si arricchiscono con il terremoto, ma vogliamo ricordare che i danni prodotti da quest'amministrazione vanno ben oltre le vicende scandalistiche di questi giorni. Parliamo dell'urbanistica contrattata, di investimenti infrastrutturali assurdi e dannosi, di nomine fatte secondo una logica tutta clientelare e non in base alle competenze tecniche.

Il vero blocco alla ricostruzione è questa politica, questo sistema.

La perdita di credibilità di questa amministrazione sta provocando un'inaccettabile delegittimazione dell'intera città. Ma è ancora più inaccettabile che i principali responsabili di questo sfascio tirino in ballo l'orgoglio di una città di cui tentano di farsi scudo.

Sono loro ad aver provocato questo sfascio, sono loro a doversi mettere da parte, dando alla città l'opportunità di riscattarsi.

Qualsiasi altra ipotesi - rimpasto o azzeramento di giunta - sarebbero solo un ennesimo tirare a campare, un rattoppo, un puntellamento che cadrebbe alla prima lieve scossa.

***Contro manifestazione di #dimettiamoli: "Al voto, senza rinnovamento non c'è ricostruzione"***

Allora sì che si prospetterebbe un lungo periodo di commissariamento, di cui il sindaco porterebbe tutta la responsabilità. Tenga fede il Sindaco alla parola data: non ci sarà nessun blocco della ricostruzione se questa città potrà cogliere l'occasione di un rinnovamento radicale della sua classe politica e dirigente.

Per questo, facendo seguito a quanto stabilito durante l'assemblea di sabato scorso, i movimenti promotori e aderenti alla manifestazione #dimettiamoli tornano sabato 18 gennaio alle ore 17 in Piazza Duomo per un incontro pubblico di confronto aperto a tutti coloro - singoli, gruppi, associazioni - che vogliono voltare pagina, mettendo in campo le forze migliori.

Facciamo appello soprattutto ai giovani, a cui l'immobilismo di questa amministrazione non ha saputo dare nessuna risposta, e a cui oggi l'opacità del suo operare sta togliendo anche la speranza."



## ***Trigilia nomina altri saggi della ricostruzione. Ma c'è chi li ritiene uno spreco di soldi***

- Politica L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Trigilia nomina altri saggi della ricostruzione. Ma c'è chi li ritiene uno spreco di soldi"*

Data: **16/01/2014**

Indietro

Politica - L'Aquila

Vedi anche Trigilia, trasmette al Parlamento relazione su stato ricostruzione...16/01/2014 Ricostruzione, 131 milioni per immobili privati. Di Stefano chiede...15/01/2014 Vertice nazionale del Pd a Roma: sul tavolo il ritiro delle...14/01/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Trigilia nomina altri saggi della ricostruzione. Ma c'è chi li ritiene uno spreco di soldi

giovedì 16 gennaio 2014, 16:42

Cinque milioni stanziati a favore dell'Università dal ministro Trigilia per non porre azioni legate alla pianificazione della ricostruzione, all'insaputa del senato Accademico, stornati dai fondi del terremoto, 35 mila euro per l'ennesima commissione di saggi con "funzioni di studio in materie di politiche di sviluppo territoriale nel cratere abruzzese"

La denuncia era stata fatta nella nostra intervista dalla direttrice del dipartimento di Medicina e Chirurgia Mariagrazia Cifone

Ora arriva il duro intervento di Alfonso Magliocco, coordinatore provinciale pro tempore di Forza Italia.

"Trigilia ha voluto fare un regalo ad alcuni illustri docenti universitari istituendo il 23 dicembre scorso una commissione di saggi con "funzioni di studio in materie di politiche di sviluppo territoriale nel cratere abruzzese" al modico prezzo di 35.000 a valere sulle risorse della ricostruzione.

Questo è almeno il terzo gruppo di "saggi", "luminari" e "illuminati" che si sono succeduti negli ultimi 4 anni e che non si sa bene cosa abbiano prodotto, se mai hanno prodotto qualcosa.

L'unica cosa certa è che hanno guadagnato bei soldini sottraendoli alla ricostruzione.

Comunque se anche ipotizzassimo che si siano guadagnati la "pagnotta" non si capisce perché nominarne altri per fare cose già fatte, a meno che lo scopo non sia quello di pagare "marchette".

Le Università dopo aver arraffato a man bassa quattrini per la redazione dei Piani di ricostruzione ad affidamento diretto ovvero senza bando, cosa peraltro condannata dalla giustizia europea, vengono incaricate di rioccuparsi della pianificazione territoriale del cratere, come se i piani di ricostruzione milionari già da loro redatti non avessero tenuto conto della pianificazione urbanistica, economica e sociale dei Comuni che le hanno incaricate!

Si replicano spese per fare le stesse cose e sempre con gli stessi attori, le Università!

Vogliamo ricordare, inoltre, che la Regione Abruzzo che ha istituzionalmente il compito della pianificazione urbanistica e territoriale è già dotata di strumenti di pianificazione ed è incomprensibile la replica di studi e consulenze già pagate e disponibili.

Ci troviamo di fronte all'ennesima dimostrazione che il terremoto dell'Aquila è considerato a tutti gli effetti un bancomat (chi di bancomat ferisce di bancomat perisce, vero Trigilia?), in questo caso per pagare "marchette" e "consulenze" inutili, in altri per aggirare le norme restrittive della "spending review" (vedi assunzioni ministeriali) ma comunque sempre in danno all'Aquila e agli Aquilani.

E per di più premiando un sistema, quello universitario, che negli ultimi anni ha dimostrato tutta la sua inefficienza,

***Trigilia nomina altri saggi della ricostruzione. Ma c'è chi li ritiene uno spreco di soldi***

"vischiosità" e rapacità economica.

Dopo gli innumerevoli scandali, infatti, che negli ultimi anni hanno travolto l'Università italiana con parentopoli, compravendita di esami e lauree e che hanno avuto l'unico risultato di depauperare l'intero sistema sia dal punto di vista economico che da quello della formazione, ormai scaduta ai livelli africani, i "Baroni", spolpato il proprio orticello, si stanno attrezzando a fare il salto di qualità per riconquistare quello che un tempo passato era loro per diritto di nascita&hellip;..la Baronia con annessi territori e vassalli.

Il "nuovo" rettore dell'Aquila dimostri di essere realmente nuovo e di voler contribuire a combattere i mali dell'Università italiana e soprattutto di voler segnare discontinuità con la gestione precedente, salita agli onori della cronaca per la sua opacità e cominci a collaborare con i territori e le istituzioni presenti e non in danno ad essi o scavalcandoli.

La Inverardi potrebbe cominciare, ad esempio, ritirando la propria disponibilità da tale gruppo, inutile e costoso, laddove fosse vero come è vero che gli studi e gli strumenti già esistono e magari potrebbe costituirsi come parte civile nel processo "affittopoli". Sarebbe un bel segnale per la città e il cratere"

## ***Trigilia, trasmette al Parlamento relazione su stato ricostruzione cratere sismico abruzzese***

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

"Trigilia, trasmette al Parlamento relazione su stato ricostruzione cratere sismico abruzzese"

Data: **17/01/2014**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Trigilia nomina altri saggi della ricostruzione. Ma c'è chi li...16/01/2014 Ricostruzione, 131 milioni per immobili privati. Di Stefano chiede...15/01/2014 Prima riunione, a Roma, del Gruppo di lavoro per le politiche di...08/01/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Trigilia, trasmette al Parlamento relazione su stato ricostruzione cratere sismico abruzzese

giovedì 16 gennaio 2014, 18:43

Carlo Trigilia

Il ministro per la Coesione territoriale, Carlo Trigilia, ha trasmesso al Parlamento il testo "Relazione sullo stato di attuazione degli interventi di ricostruzione del cratere abruzzese", contenente il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di ricostruzione, effettuato ai sensi del D.L. 83 del 22 giugno 2012, convertito in Legge n.134 il 7 agosto 2012 e del decreto del ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 ottobre 2012.

Le risorse stanziati a seguito del sisma del 6 Aprile del 2009 - si legge nella relazione corroborata da tabelle esplicative e grafici - sono stati stanziati ad oggi 12 miliardi di euro per l'emergenza, gli interventi di ricostruzione e di sviluppo per l'Aquila e gli altri Comuni colpiti dal terremoto.

Ai 10,5 miliardi stanziati sino al 2012 vanno aggiunti, infatti, 1,2 miliardi stanziati nel 2013 (D.L. 43/2013) e 600 milioni stanziati dalla Legge di Stabilita' per il 2014.

Gli 11,4 miliardi di risorse stanziati (esclusi quindi i 600 milioni che vengono stanziati dalla Legge di Stabilita' per il 2014), si possono raggruppare in tre categorie: Emergenza, assistenza e altro; Ricostruzione edilizia pubblica; Ricostruzione edilizia privata.

Dei 4,7 miliardi stanziati per emergenza, assistenza e altro, 3,5 sono stati spesi durante la fase dell'emergenza per attività differenti dalla ricostruzione pubblica e privata.

Con queste risorse sono state finanziate, tra l'altro, la realizzazione di immobili per sistemazione delle popolazioni sfollate e la ripresa delle attività scolastiche (CASE, MAP e MUSP, realizzati dal Dipartimento della Protezione Civile), la rimozione delle situazioni di pericolo e l'assistenza alla popolazione. Per l'edilizia pubblica sono stati stanziati 1,5 miliardi, programmati/impegnati da parte degli enti attuatori 900 milioni e spesi circa 200 milioni.

Restano, quindi, da impegnare risorse pari a circa 600 milioni.

Per l'edilizia privata - prosegue la relazione - sono stati stanziati 5,2 miliardi, concessi contributi ai privati per la ricostruzione degli edifici per 3,8 miliardi e spesi 2,6 miliardi.

Per quanto riguarda L'Aquila, a fine 2013, il valore dei progetti istruiti e pronti per l'approvazione e' pari a circa 400 milioni.

Per il 2014, le somme da impegnare, in base all'andamento piu' recente, sono stimate in 1,2 miliardi.

Il fabbisogno complessivo per il 2014 e' quindi di 1,6 miliardi. Per coprire tale fabbisogno, secondo le comunicazioni

### ***Trigilia, trasmette al Parlamento relazione su stato ricostruzione cratere sismico abruzzese***

effettuate dall'Ufficio

Speciale per la ricostruzione, risulterebbero già impegnate le annualità 2014 (167 milioni) e 2015 (158 milioni) della delibera CIPE 135/2012, nonché l'annualità 2014 del D.L. 43/2013 (114,5 milioni).

Le risorse necessarie si potrebbero quindi anzitutto reperire a valere sul D.L. 43/2013 annualità 2015-2019 (114,5 milioni annui) e sulla recente Legge di Stabilità, che stanziava 300 milioni per ciascuna delle annualità 2014 e 2015. Relativamente a queste ultime risorse si prevede che siano utilizzabili 242,5 milioni, per ciascuna delle annualità 2014 e 2015, per la ricostruzione dell'edilizia privata dell'Aquila e degli altri 56 Comuni del cratere, (per un totale di 485 milioni).

Da quanto detto, con l'impegno da deliberare di utilizzo nel 2014 delle annualità 2015-2016 del D.L.43/2013, L'Aquila disporrebbe di 229 milioni, oltre agli stanziamenti della Legge di Stabilità.

Tali risorse, se fossero destinate interamente alla ricostruzione privata della Città di L'Aquila e se utilizzabili nel 2014, consentirebbero impegni per un totale di 714 milioni (229 milioni D.L.43/2013 + 485 milioni della Legge di Stabilità).

Trigilia osserva che risulterebbero quindi da reperire circa 900 milioni in termini di esigenze di impegno (1.600 - 714) e circa 350/400 milioni in termini di cassa.

Se invece le risorse stanziata con la Legge di Stabilità per il 2014-2015 fossero assegnate a L'Aquila nella misura del 63%, seguendo il riparto già in precedenza utilizzato per L'Aquila e gli altri 56 Comuni del cratere, le risorse impegnabili risulterebbero pari a poco più di 534 milioni di euro (229 milioni D.L. 43/2013 + 305 milioni della Legge di Stabilità).

Risulterebbero quindi da reperire circa 1.100 milioni in termini di esigenze di impegno (1.600 - 534) e circa 450/500 milioni in termini di cassa. Relativamente agli altri 56 Comuni del cratere il fabbisogno complessivo per il 2014 è stimato in 400 milioni.

Per coprire tale fabbisogno, le risorse necessarie si potrebbero reperire a valere sulla delibera CIPE 135/2012 annualità 2014 (99 milioni) e annualità 2015 (91 milioni), nonché sul D.L.43/2013 (67,4 milioni per ciascuna delle annualità 2014-2019).

Con l'impegno da deliberare di utilizzo nel 2014 della annualità 2015 della delibera CIPE 135/2012 (91 milioni che si sommano all'annualità 2014) e delle annualità 2015-2016 del D.L.43/2013 (134 milioni che si sommano all'annualità 2014 pari a 67,4 milioni), i 56 Comuni del cratere disporrebbe di circa 390 milioni (190 milioni delibera CIPE 135/2012 + 202 milioni D.L.43/2013).

In questo scenario, le risorse da reperire sulla Legge di stabilità risulterebbero pari ad appena 8 milioni, sicché le rimanenti (quasi 480 milioni) potrebbero essere finalizzate alla ricostruzione di immobili privati ubicati nel Comune dell'Aquila.

Il processo di ricostruzione è andato molto avanti nelle periferie che rappresentano circa un terzo degli interventi di ricostruzione di edilizia privata.

All'Aquila oltre il 90% delle attività di ricostruzione delle periferie è stato completato. Nei Comuni del cratere in media oltre il 70 per cento.

I centri storici dell'Aquila e dei Comuni del cratere fanno registrare valori più bassi (circa i due terzi della ricostruzione sono ancora da completare).

È da notare comunque - si legge sempre nella relazione del ministro - un'accelerazione nel processo di ricostruzione dell'Aquila e nei comuni del cratere sia per numero di progetti approvati che per valore. È da segnalare il processo di accelerazione nell'istruttoria e attuazione dei progetti soprattutto da parte dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila, dove il valore delle pratiche istruite è più che raddoppiato. Queste ultime passano, infatti, da un valore medio annuo di 500 milioni a 1,2 miliardi. In particolare, questo risultato è dovuto all'avvio degli Uffici Speciali per la Ricostruzione (istituiti dal Governo con il D.L. 83/2012). Nell'ambito dell'attività dell'Ufficio Speciale dell'Aquila è stato introdotto un 'modello parametrico' per il calcolo dei contributi che ha determinato una notevole accelerazione dell'istruttoria delle pratiche per la ricostruzione.

Anche per i Comuni del cratere è in corso un provvedimento d'adozione di un sistema di calcolo parametrico.

Attenzione è stata data anche ai rischi di infiltrazione della criminalità, in particolare nelle attività di smaltimento delle macerie e nelle pratiche di subappalto.

Per migliorare la trasparenza e il controllo di legalità degli interventi sono in corso di istituzione appositi 'Albi di operatori economici' (imprese e progettisti) dotati di stringenti requisiti di 'legalità' e 'affidabilità', depositati presso la Prefettura dell'Aquila, ai quali i cittadini possono accedere per l'affidamento dei lavori per gli interventi di ricostruzione di

***Trigilia, trasmette al Parlamento relazione su stato ricostruzione cratere sismico abruzzese***

immobili privati.

In data 25 ottobre 2013 e' stato pubblicato l'Avviso pubblico per la formazione di un elenco di operatori economici interessati all'esecuzione degli interventi di ricostruzione. Le istanze per l'iscrizione a tale elenco sono state circa 1.200 e sono tuttora in corso di istruttoria da parte degli Uffici Speciali.

Sotto il profilo della trasparenza e della comunicazione va anche ricordato il lavoro di aggiornamento e sviluppo dei siti Internet dei due Uffici Speciali e quello sull'integrazione delle banche dati esistenti sul territorio. Alla fine del 2012, con la delibera CIPE 135 sono stati stanziati 100 milioni di euro per un fondo a sostegno dello sviluppo e la ricerca.

L'obiettivo e' accompagnare il processo di ricostruzione con interventi che aiutino la ripresa economica e occupazionale dell'area coinvolta dal sisma. Tali interventi riguardano, in particolare: comparti industriali gia' presenti nell'area, caratterizzati da un elevato livello di innovazione e buon potenziale di crescita; nuove attivita' imprenditoriali collegate alla realizzazione delle infrastrutture innovative per le smart-cities, con priorit  per le attivita' svolte nei nuovi centri di ricerca e presso l'Universita'; le attivita' volte alla valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale.

Il Ministro per la Coesione territoriale, con decreto dell'8 aprile 2013, ha istituito un Comitato d'Indirizzo per il coordinamento, la vigilanza e il monitoraggio degli interventi. Fanno parte del Comitato, oltre a un componente designato dallo stesso Ministro per la coesione territoriale, il Presidente della Regione Abruzzo, il Sindaco del Comune dell'Aquila, il Coordinatore dei Comuni del cratere, i Titolari dell'Ufficio Speciale dell'Aquila e di quello dei Comuni del cratere, il Capo del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Direttore Generale per l'incentivazione delle attivita' imprenditoriale del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Comitato di indirizzo ha preso in esame, istruito e provveduto al trasferimento di risorse pari a 40 milioni da destinare a favore di imprese del settore farmaceutico e del riciclo delle apparecchiature elettroniche (contratti di sviluppo, come quelli ad esempio con Sanofi Aventis e Dompe') nonche' per un'innovativa rete infrastrutturale dei servizi (in collaborazione con l'Universita' degli studi dell'Aquila) e per il settore turistico (centro turistico Gran sasso) .

Queste risorse saranno presto erogate ai beneficiari finali. Per i rimanenti 60 milioni - si legge infine nella relazione - e' in corso la selezione dei progetti. Inoltre sono previsti ulteriori 60 milioni (previsti dal D.L.43/2013) per cui e' in via di predisposizione una norma.

E' stato istituito anche un Gruppo di Lavoro a supporto dell'attivita' del Comitato di indirizzo con funzioni di analisi e di proposta per le iniziative a sostegno dello sviluppo e per il collegamento tra il processo di sviluppo e quello di ricostruzione.

\ds

***PROV. PERUGIA: TERREMOTO GUBBIO, POCHI EDIFICI DANNEGGIATI***  
***I***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"PROV. PERUGIA: TERREMOTO GUBBIO, POCHI EDIFICI DANNEGGIATI"*

Data: **16/01/2014**

[Indietro](#)

Giovedì 16 Gennaio 2014 10:44

PROV. PERUGIA: TERREMOTO GUBBIO, POCHI EDIFICI DANNEGGIATI Scritto da com/fcu

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Perugia 16 gen - Si è discusso, nel corso della prima commissione consiliare presieduta da Massimiliano Capitani, della "Ricognizione sul territorio eugubino a seguito degli eventi sismici degli ultimi mesi". La discussione ha preso spunto da una interpellanza sul tema del consigliere Luca Baldelli Capogruppo del PRC. A introdurre i lavori è stato Massimiliano Capitani che ha spiegato come "lo sciame sismico a Gubbio si possa dividere in due tempi, uno a partire dal 27 Agosto 2013 dopo una scossa di magnitudo pari a 3.7 fino a metà di Settembre e in un secondo tempo dal 22 dicembre 2013 dove si è registrata una scossa di magnitudo pari a 4.0. In questo periodo a tutt'oggi si sono registrate più di 1000 scosse con magnitudo inferiore a 3.0". "Ormai da molto tempo - ha detto l'assessore provinciale Roberto Bertini con delega alla Protezione Civile - collaboriamo con vari Comuni del territorio per l'acquisizione dei dati riguardanti la tipologia dei rischi presenti sul territorio di competenza e la constatazione gli eventuali danni a seguito dalle scosse sismiche. Dopo la scossa di Natale abbiamo provveduto a verificare i potenziali danni nelle chiese. Quello che è venuto fuori è la stabilità della struttura muraria di Gubbio che nonostante sia stata costruita mille anni fa, regge benissimo risultando costruita già con criteri sismici". Ad intervenire sono stati i tecnici Elisabetta Aisa, Alessio Bragetti, Cinzia Gioacchini dell'ufficio Controlli strutturali e consulenza tecnica normativa, Francesco Savi Ufficio Amministrativo Autorizzazioni zone in frana e contenzioso, Barbara Montanucci Ufficio Protezione Civile. Francesco Savi ha ricordato le scosse di maggiore intensità in mappa che si sono verificate nell'eugubino spiegando che lo stato attuale delle conoscenze scientifiche non consente di stabilire quante scosse, e di quale intensità, potranno ancora interessare la stessa area. "Le scuole e le chiese del territorio - ha spiegato Elisabetta Aisa - sono state quelle subito interessate dai controlli del Servizio Controllo Costruzioni e Protezione Civile per poter garantire l'apertura da lì a breve, e la seconda campagna per garantire i Sacri Riti del Natale. Sono stati effettuati sopralluoghi in alcune sedi di uffici comunali, sede delle Poste Italiane, teatro comunale, Palazzo dei Consoli, stadio Barbeti, bocciodromo, edifici scolastici di competenza comunale e provinciale. Le scuole di competenza della Provincia di Perugia sono risultate tutte agibili, senza danneggiamenti anche su elementi non strutturali. Gli altri edifici esaminati sono risultati tutti agibili, tranne poche situazioni che presentavano comunque danneggiamenti ad elementi non strutturali o secondari, per lo più frutto di problematiche preesistenti". In conclusione Barbara Montanucci si è soffermata sulla necessità di sostenere e sollecitare le attività di Conoscenza, Divulgazione, Educazione e Cultura ed esercitazione per rendere più consapevoli gli abitanti e di conseguenza più sicuro il territorio.

**ROMA: COMUNE, DOMENICA 19/01 CHIUSURA DEL TRAFFICO NELLA FASCIA VERDE**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"ROMA: COMUNE, DOMENICA 19/01 CHIUSURA DEL TRAFFICO NELLA FASCIA VERDE"*

Data: **16/01/2014**

[Indietro](#)

Giovedì 16 Gennaio 2014 12:55

ROMA: COMUNE, DOMENICA 19/01 CHIUSURA DEL TRAFFICO NELLA FASCIA VERDE Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 16 gen - "In ottemperanza al Piano di risanamento della Qualità dell'aria della Regione Lazio, domenica 19 gennaio è stata disposta la seconda domenica programmata di chiusura al traffico a tutti i veicoli a motore nella Fascia Verde, nell'orario 7.30-12.30 e 16.30-20.30, anche se forniti di permesso di accesso e circolazione nelle zone a traffico limitato. Dal divieto di circolazione sono esentate e derogate alcune categorie di veicoli. L'elenco completo è inserito nell'Ordinanza sindacale n. 3 del 15 gennaio, disponibile sul portale di Roma Capitale, Dipartimento Tutela Ambientale - Protezione Civile. Le altre due domeniche di chiusura al traffico veicolare, così come da calendario approvato il 13 novembre scorso dalla Giunta Capitolina, salvo successive comunicazioni, sono previste per il 23 febbraio 2014 e il 23 marzo 2014". Lo comunica, in una nota, il Campidoglio.

***MALTEMPO: ALLERTA METEO PROTEZIONE CIVILE DI ROMA CAPITAL  
E***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO: ALLERTA METEO PROTEZIONE CIVILE DI ROMA CAPITALE"

Data: 17/01/2014

[Indietro](#)

Giovedì 16 Gennaio 2014 19:14

MALTEMPO: ALLERTA METEO PROTEZIONE CIVILE DI ROMA CAPITALE Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 16 gen - Dalle prime ore di domani, venerdì 17 gennaio, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio venti forti o di burrasca dai quadranti meridionali e mareggiate lungo le coste esposte. Per informazioni e richieste di interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio Protezione Civile al numero 06.67109200 o al numero 800854854. Lo comunica, in una nota, la Protezione Civile di Roma Capitale.



***Terremoto: Fp-Cisl, trasferimento Magani grande perdita*****Agi**

*"Terremoto: Fp-Cisl, trasferimento Magani grande perdita"*

Data: **16/01/2014**

Indietro

Regionali - Abruzzo

Terremoto: Fp-Cisl, trasferimento Magani grande perdita

09:51 16 GEN 2014

(AGI) - L'Aquila, 16 gen. - "Il trasferimento del Sovrintendente regionale ai Beni culturali, Fabrizio Magani, nominato dal ministero alla vice direzione del progetto Pompei, rappresenta una grande perdita per la nostra città e per l'intero Abruzzo. Un professionista che ha dato un contributo prezioso all'impostazione della ricostruzione dei beni artistici e storici, di cui è tanto ricca la nostra città".

Ad affermarlo è il segretario regionale Fp-Cisl Beni culturali, Elvezio Sfarra, che paventa il rischio di rallentamento delle procedure relative alla ricostruzione del patrimonio artistico della città. "Pur consapevole del prestigio della nomina di Magani quale vice direttore del progetto di recupero del gioiello rappresentato dall'area archeologica di Pompei", afferma Sfarra, "da aquilano, non posso fare a meno di esprimere preoccupazione e rammarico per un ruolo così importante nella ricostruzione che potrebbe venire meno e che rischia di rimanere scoperto per un periodo di 'vacatio'. Fabrizio Magani è alla guida della Direzione regionale Abruzzo dei beni culturali e ambientali (Mibac), da dicembre 2010 e ha dato un'importante impronta alla gestione complessiva dei beni e delle attività culturali in Abruzzo".

"La continuità del lavoro svolto finora", continua Sfarra, "rappresenta una garanzia per il territorio anche nell'ottica di una prosecuzione spedita del recupero in corso di monumenti e opere pubbliche che comunque, all'Aquila, coincide, per stessa natura e configurazione urbanistica del centro storico, con la ristrutturazione e il recupero di migliaia di abitazioni private. Il trasferimento di Magani, previsto per il prossimo marzo, anche in assenza al momento di un nome del sostituto, potrebbe rappresentare un ulteriore ostacolo alla rinascita della nostra città".

***Terremoto: tangenti L'Aquila, iniziati interrogatori arrestati*****Agi***"Terremoto: tangenti L'Aquila, iniziati interrogatori arrestati"*Data: **17/01/2014**

Indietro

Regionali - Abruzzo

Terremoto: tangenti L'Aquila, iniziati interrogatori arrestati

11:42 16 GEN 2014

(AGI) - L'Aquila, 16 gen. - Sono iniziati stamane gli interrogatori dei quattro indagati finiti agli arresti domiciliari nell'inchiesta su presunte tangenti negli appalti per la ricostruzione dell'Aquila; lunedì, invece, erano stati sentiti i quattro indagati a piede libero. Il primo a sedersi dinanzi ai titolari dell'inchiesta e del gip del Tribunale dell'Aquila che ha firmato le ordinanze di custodia cautelare, è stato Pasqualino Macera, all'epoca dei fatti funzionario responsabile Centro Italia di Mercatone Uno Spa. L'uomo si è avvalso della facoltà di non rispondere. Subito dopo è stata lavolta di Vladimiro Placidi ex assessore comunale alla Ricostruzione dei beni culturali durante l'ultimo periodo del primo mandato del sindaco dimissionario Massimo Cialente nonché ex direttore del Consorzio dei beni culturali della Provincia dell'Aquila. Anche lui si è avvalso della facoltà di non rispondere. All'uscita dall'aula l'avvocato Fabio Alessandrini, che assiste Placidi, ha dichiarato: 'Era un arresto evitabile, otto mesi e mezzo fa, avevamo già dato disponibilità ad un interrogatorio. È stato disposto oggi soltanto, dopo una misura cautelare. Critico - ha concluso il legale - soltanto questo comportamento da parte della Procura, per il resto nessuna dichiarazione'. È da poco entrato nell'aula del gip, l'altro indagato, Pierluigi Tancredi, attuale dipendente della Asl, all'epoca dei fatti consigliere comunale di opposizione delegato dal sindaco, per un brevissimo periodo, per il recupero e la salvaguardia dei beni costituenti il patrimonio artistico della città; infine sarà la volta di Daniela Sibilla, dipendente del Consorzio beni culturali e già collaboratrice di Tancredi durante i suoi mandati di assessore quando c'era la Giunta di centrodestra guidata dal sindaco Biagio Tempesta di Forza Italia. Secondo l'accusa gli indagati, a vario titolo, avrebbero ottenuto tangenti per pilotare alcuni lavori di puntellamento su edifici gravemente lesionati dopo il devastante terremoto del 2009. Le dazioni ammonterebbero a 500 mila euro circa. (AGI) Aql/Ett

***Pioggia forte in arrivo, c'è allerta***

- Corriere Fiorentino

**Corriere della Sera.it (ed. Firenze)**

*"Pioggia forte in arrivo, c'è allerta"*

Data: **16/01/2014**

Indietro

Corriere Fiorentino > firenze > cronaca > Pioggia forte in arrivo, c'è allerta

meteo

Pioggia forte in arrivo, c'è allerta

I bacini interessati sono quelli di Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Ombrone-Bisenzio, Valdarno inferiore e Reno-Santerno

Toscana 1

Meteo 18

Maltempo 8

CorriereFiorentino 2

in Cronache 157 ALTRI 4 ARGOMENTI NASCONDI

meteo

Pioggia forte in arrivo, c'è allerta

I bacini interessati sono quelli di Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Ombrone-Bisenzio, Valdarno inferiore e Reno-Santerno

Piogge anche di forte intensità in arrivo nella Toscana nord-occidentale: la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticità valido dalla mezzanotte di giovedì alla mezzanotte di domani. I bacini interessati sono quelli di Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Ombrone-Bisenzio, Valdarno inferiore e Reno-Santerno, nelle province di Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato e Firenze.

16 gennaio 2014

Pioggia forte in arrivo, c'è allerta

1

0 1 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Cerroni interrogato dal gip: «Erano i politici a cercare me, non io loro»*****Corriere della Sera.it (ed. Roma)**

""

Data: **16/01/2014**

Indietro

Corriere della Sera &gt; roma &gt; «Erano i politici a cercare me, non io loro» E spunta la lista dei cesti natalizi del Supremo

L'inchiesta

«Erano i politici a cercare me, non io loro»

E spunta la lista dei cesti natalizi del Supremo

L'elenco parziale dei nomi dei beneficiari dei regali nel rapporto dei carabinieri alla Procura

Rifiuti 8

Malapolitica 11

Manlio Cerroni 1

Politica 376

Roma 227

Cronache 157

CorriereRoma 23 ALTRI 7 ARGOMENTI NASCONDI

L'inchiesta

«Erano i politici a cercare me, non io loro»

E spunta la lista dei cesti natalizi del Supremo

L'elenco parziale dei nomi dei beneficiari dei regali nel rapporto dei carabinieri alla Procura

Cerroni (La Presse)

ROMA - «Nel campo rifiuti sono un oracolo», dice Manlio Cerroni. I politici? «Erano loro a cercare me» ricorda a tutti nel giorno della sua verità: «Non sono a capo di nessuna associazione a delinquere. A Roma dovrebbero farmi una statua per quello che ho fatto» ribatte il re dell'emergenza rifiuti davanti ai magistrati. («Senza la mia pattumiera avreste i sacchetti sull'uscio di casa» ha sempre minacciato il Supremo).

Erano loro a cercarlo ma lui non li respingeva e, anzi, alle feste, gli spediva un regalo. Dalle carte dell'inchiesta affiora, infatti, che l'omaggio natalizio o pasquale era parte della strategia lobbistica del consorzio Colari che si «è concretizzata anche attraverso l'elargizione di regalie natalizie dirette», si legge nella relazione del Noe dell'ottobre 2012. Sindaci e vice, funzionari della protezione civile, presidenti regionali e provinciali, singoli consiglieri. Da Mauro Cutrufo a Walter Veltroni. Guido Bertolaso come Angelo Bonelli: tutti erano nell'elenco di Manlio. Una lista, allegata all'informativa del Noe, ricostruisce gli omaggi elargiti fra 2005 e 2008. Destinatari: Enrico Gasbarra, Piero Marrazzo, Marco Di Stefano, Francesco Storace, Giovanni Fiscon, Vincenzo Saraceni, Giuseppe Rubrichi, Renzo Carella, Mario Baccini, Mario Di Carlo, Marco Verzaschi, Giuseppe Fioroni, Arcangelo Spagnoli, Biagio Eramo, Giuseppe Celli, Giovanni Hermanin, Corrado Carrubba, Giorgio Simeoni, Luciano Ciocchetti, Elio Mensurati, Walter Tocci, Fabio Bellini, Carmine Contrasto, Stefano Laporta, Raniero Benedetto, Goffredo Bettini, Marco Mattei, Antonio Gerace, Andrea Mangoni, Filiberto Zaratti, Luca Fegatelli, Guido Milana, Raniero De Filippis, Fabio De Lillo, Paolo Togni.

Ma cosa domandava in cambio l'imprenditore di Malagrotta? Le indagini del pm Alberto Galanti lo hanno ricostruito. In sostanza rivendicava garanzie, incentivi, investimenti, continuità. Nella stessa informativa del Noe (c'è anche appostamento sotto la sede del Pd) viene ricostruita, in tal senso, la mossa del 2008. Un incontro con i vertici del Pd propedeutico alla presentazione di un emendamento per finanziare gli impianti di termovalorizzazione: «Un appuntamento tra Manlio Cerroni, Mario Di Carlo e forse Giuseppe Fioroni» a fine luglio 2008. Dal contenuto delle

***Cerroni interrogato dal gip: «Erano i politici a cercare me, non io loro»***

telefonate e dei fax intercettati «si aveva conferma del fatto che la riunione si era svolta con l'intento di definire alcuni aspetti riguardanti i lavori parlamentari di legiferazione inerenti gli incentivi Cip 6 da assegnare agli impianti di termovalorizzazione», scrivono i militari dell'Arma. Siamo alle origini della vicenda che riguarda l'impianto di Albano Laziale per il quale Cerroni ha ottenuto finanziamenti regionali, mettendo «in campo parte delle sue conoscenze a livello politico» per «agevolare l'emanazione di una norma». Così agiva da anni Manlio Cerroni, «l'oracolo» dello smaltimento rifiuti.

16 gennaio 2014

«Erano i politici a cercare me, non io loro» E spunta la lista dei cesti natalizi del Supremo

1

0 1 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulio De Santis e Ilaria Sacchettoni

*acqua, scoperta la super perdita*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 17/01/2014

Indietro

- Chieti

Acqua, scoperta la super perdita

Ecco le fotografie-denuncia della rottura che fa sprecare 50 litri al secondo a Pennapiedimonte

GUARDIAGRELE Cascade di acqua potabile ritornano nel corso naturale dell'Avello senza più passare per la confluenza di Linaro. I nubifragi di novembre e dicembre hanno demolito anche quello che restava della principale installazione del sistema dell'Avello, lo "sbarramento" che raccoglieva il grosso del flusso in discesa delle captazioni in quota sopra Pennapiedimonte. Con una perdita stimata tra i 40 e i 50 litri al secondo, il ricco flusso invernale, rischia ora di scomparire dalla mappa idrica del Centroabruzzo l'acquedotto costruito con l'aiuto delle popolazioni locali nel periodo fra le due guerre mondiali che fino agli anni Settanta aveva rifornito gran parte del versante orientale della Maiella, per poi essere declassato per vetustà e difficoltà poste dalle manutenzioni a sistema locale al servizio di Guardiagrele e Orsogna più i piccoli centri di Filetto, Casacanditella, San Martino sulla Marrucina e Pennapiedimonte. LA SCOPERTA. Il disastro di Linaro è venuto alla luce l'altro ieri. A fare la scoperta è stata la spedizione del Comitato civico guardiese salito in quota per un sopralluogo alle installazioni concordato con la Sasi spa nell'ambito dei lavori di manutenzione che il gestore pubblico sta progettando in vista del secondo vertice sull'acqua nel comprensorio dell'Avello. «Linaro», spiega al ritorno dal sopralluogo Gino Primavera, ex consigliere provinciale e cofondatore del Comitato, «si presenta come dopo un bombardamento. La strada per accedervi non esiste più, travolta da massi precipitati dal pendio», racconta, «impraticabile quindi per squadre di operai con seguito di attrezzature. Soprattutto», aggiunge, «il materasso filtrante, la cui sostituzione era stata infine decisa dalla Sasi, è letteralmente scomparso dalla vista, seppellito sotto una slavina che ha distrutto lo stesso sbarramento». Primavera descrive poi il triste spettacolo cui ha assistito mercoledì la spedizione. «La montagna si è riappropriata con la forza delle installazioni e della stessa acqua, che precipita verso valle senza essere più intercettata. Non era possibile misurare il flusso, ma d'inverno è solitamente sui 50 litri al secondo, che da soli fanno la metà del fabbisogno estivo dell'intero comprensorio». VERTICE SULL'ACQUA. Lunedì 20 il sottosegretario Giovanni Legnini e il prefetto Fulvio De Marinis presiederanno in prefettura il secondo vertice sull'emergenza idrica nell'area dell'Avello. Con l'assessore provinciale alla Protezione civile Donatello Di Prinzio, Sandro Salvi e gli altri sindaci del comprensorio, il presidente della Sasi Domenico Scutti, dirigenti dell'Aca spa e una delegazione del Comitato si discuterà dei progetti a breve e medio termine per arginare la crisi dei centri serviti dal vecchio acquedotto. La Sasi presenterà i progetti concordati nel primo vertice del 3 gennaio scorso. QUESTIONE SASI-ISI. «La crisi finanziaria della Sasi non si risolve, anzi è il contrario, con l'assorbimento dell'Isi, la proprietaria delle reti». Alla vigilia del vertice Nello Iacovella, ex consigliere comunale e cofondatore del Comitato mette in guardia da «un'operazione», incalza, «voluta dai partiti per mantenere in vita due Cda con rendite parassitarie al seguito. L'Isi detiene le reti per conto del demanio, quindi è una balla l'acquisizione di questi beni da offrire in garanzia alle banche, che difatti non potrebbero mai sequestrare e confiscare la rete idrica». (f.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***macerie costose , atti alla corte dei conti***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 17/01/2014

Indietro

- Teramo

Macerie «costose», atti alla Corte dei Conti

Indagine dei carabinieri del Noe mette nel mirino la gestione dell ex vicecommissario Marchetti

L AQUILA Macerie «costose». Alcune decine di migliaia di euro liquidate a ditte private incaricate della rimozione. In luogo di vigili del fuoco ed esercito che erano titolati a operare all interno del centro storico della città. E che lo avrebbero fatto a «zero spese». C è un nuovo capitolo nell ambito dei complessi accertamenti giudiziari sul post-terremoto attivati dalla Procura distrettuale antimafia. Un capitolo nel quale si ipotizza una responsabilità contabile per danno erariale risalente alla gestione dell ex vicecommissario Luciano Marchetti, finito nella bufera, di recente, nell ambito dell inchiesta sugli appalti per i beni ecclesiastici. Un indagine ancora tutta da completare. I carabinieri del Nucleo operativo ecologico, partiti dal sequestro di un cassone di macerie del Duomo, che stavano per finire nella discarica di un privato, hanno ricostruito la rete delle ditte incaricate e degli enti autorizzatori. Alcune delle imprese controllate hanno esibito un contratto, stipulato in base alla partecipazione a un bando gestito dalla stazione appaltante, la struttura del vicecommissario per i beni culturali. Le indagini hanno permesso di accertare che la gran parte del lavoro è stata affidata ai soggetti «istituzionali» preposti. Tutto tranne alcuni appalti (una decina), che hanno chiamato in causa le ditte private incaricate di provvedere al recupero e allo smaltimento. Nel mirino sono finite le rimozioni di macerie di chiese della città e del suo circondario: due appalti per la Cattedrale di San Massimo e altri lavori per Santa Giusta all Aquila, San Michele di Villa Sant Angelo, Sant Eusanio Forconese, San Donato di Fagnano Alto, Santi Stefano e Silvestro di Castelnuovo di San Pio delle Camere. Lavori affidati anche a grosse imprese dell Aquilano. Ad eccezione di un caso (per il quale è in corso il processo), non sono stati evidenziati illeciti di natura ambientale né elementi di dolo per l assegnazione dei lavori. Sono stati pertanto rimessi gli atti alla Procura evidenziando un possibile danno erariale. A quel punto il pm, su autorizzazione del gip, ha trasmesso il fascicolo alla Corte dei Conti per le eventuali determinazioni. Una goccia nel mare, tra i tanti sperperi del post-terremoto aquilano. (e.n.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***MALTEMPO Garbino in arrivo con raffiche fino a 100 km orari*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"MALTEMPO Garbino in arrivo con raffiche fino a 100 km orari"*Data: **17/01/2014**

Indietro

BREVI DI ANCONA pag. 8

MALTEMPO Garbino in arrivo con raffiche fino a 100 km orari LE TEMPERATURE miti di questi giorni lasceranno spazio a un peggioramento delle condizioni meteorologiche. La Protezione civile delle Marche prevede per la giornata di oggi forti venti di Garbino, che investiranno tutta la regione salvo il settore costiero meridionale. Le raffiche raggiungeranno i 90-100 chilometri orari.



***Allerta meteo per il vento forte*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Allerta meteo per il vento forte"*Data: **17/01/2014**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 10

Allerta meteo per il vento forte Allerta meteo diramata dalla Protezione Civile per la giornata di oggi. Secondo un bollettino si va incontro a mare mosso e forti raffiche di vento che potranno arrivare fino a 100 km/h, specie nell'entroterra. mentre in riviera non dovrebbero esserci problemi.

***Via Fontezzoppa, una frana che preoccupa*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Via Fontezzoppa, una frana che preoccupa"*Data: **17/01/2014**

Indietro

FERMANO pag. 13

Via Fontezzoppa, una frana che preoccupa MONTEGRANARO

MONTEGRANARO DEI LAVORI di adeguamento non c'è traccia per cui il cinetatro la Perla' resta chiuso, ma non sta messo affatto meglio l'auditorium Officina delle Arti', anchor lì manca il certificato di prevenzione incendi. In compenso però, in questo caso, sono già state appaltate alcune opere di completamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi, come informa il responsabile dei lavori pubblici, Fabio Alessandrini. Nel frattempo, però, come si ricorderà, uno dei concerti della rassegna degli Amici della musica' è stato giocoforza rinviato perché l'impianto di riscaldamento non funzionava per cui non era il caso di lasciare spettatori e musicisti al freddo. Sembrava che il guasto potesse essere riparato in tempi piuttosto brevi e, comunque tali da consentire lo svolgimento del prossimo concerto, il 2 febbraio, ma difficilmente sarà così. Poiché tardano ad arrivare i pezzi di ricambio dell'impianto di riscaldamento, rischia di saltare anche il prossimo concerto. Non è un buon periodo per i due contenitori culturali cittadini che non possono essere utilizzati dalla cittadinanza per eventi, spettacoli e quant'altro. Il teatro La Perla' è stato chiuso in attesa dei lavori finalizzati all'ottenimento del certificato antincendio che, però, risultano essere più complessi e consistenti del previsto. Le risorse dovranno essere individuate nel prossimo bilancio che, quasi sicuramente, sarà firmato dal commissario straordinario. Marisa Colibazzi

***Cinema, palestre e case per disabili Il regalo di imprese e lavoratori*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Cinema, palestre e case per disabili Il regalo di imprese e lavoratori"*

Data: 17/01/2014

Indietro

CRONACHE pag. 17

**Cinema, palestre e case per disabili Il regalo di imprese e lavoratori ZONE TERREMOTATE AL VIA LA REALIZZAZIONE DI CINQUE OPERE**

dall'inviato Matteo Naccari ROMA UNA casa della musica, una struttura dove accogliere persone con handicap e un centro dedicato a sport e cultura. A breve saranno tra i simboli della ricostruzione post terremoto in alcune zone ferite dal sisma del 2012: Pieve di Cento, San Felice sul Panaro, Bondeno, Concordia e Reggiolo. Costruzioni frutto delle donazioni di lavoratori e imprese di tutta Italia che il 30 maggio di due anni fa, dopo la seconda scossa che colpì l'Emilia, aprirono un fondo destinato alle popolazioni danneggiate racimolando 7 milioni e 765mila euro. Iniziativa che spinge un soddisfatto leader nazionale di Confindustria, Giorgio Squinzi, con a fianco i vertici di Cgil, Cisl e Uil dell'Emilia Romagna, a commentare che «imprese e lavoratori uniti possono battere la crisi». I progetti sono stati presentati ieri a Roma, nella sede di Confindustria; con Squinzi e sindacalisti c'erano Maurizio Marchesini, leader degli industriali emiliano romagnoli, e Vasco Errani, governatore dell'Emilia Romagna e commissario per la ricostruzione. Con loro Mario Cucinella, l'architetto che con un team di giovani professionisti ha curato i progetti e ne seguirà l'iter che porterà alla costruzione, con il taglio del nastro «previsto spiega per la metà del 2015». «Questi interventi dice Marchesini si sono concentrati su giovani, famiglie e anziani. I Comuni avranno strutture chiavi in mano', frutto delle esigenze provenienti dai territori. Hanno l'ambizione di compensare, in piccola parte, le ferite subite dai territori terremotati». CUCINELLA da maggio è stato appunto affiancato da sei architetti e ingegneri selezionati tra circa 160 candidati racconta che si è arrivati ai progetti definitivi «dopo una lunga attività di confronto con le popolazioni e i Comuni», con l'obiettivo di costruire «qualcosa di utile alle comunità, a basso impatto ambientale, ma ad alto impatto sociale». E così, tempo di sbrigare le ultime pratiche soldi e terreni sono già a disposizione, si aspettano i permessi e vanno individuate le ditte per costruire entro sei mesi i lavori partiranno per terminare in un anno. Bondeno avrà una sorta di grandi silos, dove ospitare attività sportive e culturali, San Felice sul Panaro una struttura dove assistere una quarantina di persone portatrici di handicap e tra Pieve di Cento e Cento ci sarà una casa della musica, aperta non soltanto agli studenti. A questi si aggiunge una palestra a Concordia e un edificio polifunzionale con sala di danza a Reggiolo. SODDISFATTO Errani, che mette in luce i risultati ottenuti, nella ricostruzione, grazie all'impegno comune di imprenditori e lavoratori: «Abbiamo scongiurato la delocalizzazione delle imprese aggiunge, ricordando come l'Emilia sia partita da zero dal punto di vista normativo e auspicando che sia presa d'esempio per una legge nazionale in materia di ricostruzione poi è vero che restano alcuni problemi, come nei centri storici. Ci vuole tempo». Va spiegato che i fondi frutto di un accordo tra Confindustria, Cgil, Cisl, Uil e Confservizi sono stati raccolti coi contributi volontari dei lavoratori, pari all'equivalente di un'ora di lavoro, e delle imprese pari alla somma dei versamenti dei dipendenti. Positivo, a nome dei sindacati, il commento di Carmelo Barbagallo della Uil, che dice: «Ora saremo attenti ai tempi di realizzazione delle opere. Saremo più soddisfatti quando potremo visitarle».

**«La nuova ala delle Gozzadini non ha l'agibilità sismica»****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"«La nuova ala delle Gozzadini non ha l'agibilità sismica»"*Data: **17/01/2014**

Indietro

SAN LAZZARO pag. 18

«La nuova ala delle Gozzadini non ha l'agibilità sismica» Castenaso Pesante accusa del Democratico Ruben Viti

Le scuole medie Gozzadini di Castenaso

di ANGELA CARUSONE CASTENASO «ALCUNI PUNTI della nuova ala delle scuole medie Gozzadini di Castenaso, dopo un'indagine sismica fatta anni fa dalla giunta Baruffaldi, come tipologia strutturale sono stati equiparati a un capannone». Il consigliere Ruben Viti, in corsa per le primarie contro il sindaco Stefano Sermenghi, non risparmia dichiarazioni: «Dopo il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna, l'agibilità sismica è obbligatoria e invece qui manca spiega n. Parlo della parte più nuova dell'istituto scolastico, dove ci sono problemi anche sulla sicurezza antincendio. Penso che il Comune debba essere il primo organo ad occuparsi e intervenire seriamente in questo campo. C'era in progetto la creazione di un nuovo polo scolastico, ma negli ultimi cinque anni credo sia stato fatto veramente poco, a parte il necessario intervento nelle elementari Nasica, in ritardo di due anni». Viti incalza: «L'unica decisione presa è quella di spostare il progetto iniziale del polo scolastico, che prevede nuove materne, elementari e medie, da via Ponte Ferrovia a via dello Sport. Perché nell'ultima variante al Poc non è stato inserito anche questo progetto?». L'ESPONENTE del Partito Democratico, conclude: «Dopo il terremoto che ha scosso parte del nostro intero territorio, il Comune di Castenaso, seppur esente da particolari danni, poteva chiedere dei fondi, così come ha fatto Bologna, per sistemare e mettere in sicurezza le proprie scuole. La domanda prevedeva l'intervento delle squadre di Protezione Civile Aedes, e probabilmente non è stata fatta perché sarebbe emersa buona parte della vulnerabilità sismica delle medie Gozzadini». SCUOLE GIÀ NELL'OCCHIO del ciclone dopo che il Consiglio d'Istituto ha stabilito, da settembre prossimo, l'avvio di un nuovo orario che accontenterebbe ben poche persone. Una settimana fa, infatti, uno striscione è comparso fuori dalla scuola in segno di protesta. Ieri sera, per cercare di risolvere la questione e trovare una soluzione che accontentasse tutti i genitori, nel palazzetto dello sport si è svolta un'assemblea pubblica indetta dal sindaco Stefano Sermenghi. Incontro al quale hanno preso parte anche esponenti della scuola. Image: 20140117/foto/1170.jpg

***Terremoto, ancora in 1.205 fuori casa Ma in due mesi sono rientrate 173 persone*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Terremoto, ancora in 1.205 fuori casa Ma in due mesi sono rientrate 173 persone"*Data: **17/01/2014**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

Terremoto, ancora in 1.205 fuori casa Ma in due mesi sono rientrate 173 persone Bondeno, pubblicati i dati aggiornati al 10 gennaio. Le demolizioni restano 41

di CLAUDIA FORTINI SONO stati pubblicati ieri, sul sito internet del Comune di Bondeno, i dati statistici aggiornati che riguardano la situazione del dopo terremoto e della ricostruzione. E diventano l'occasione per affrontare lo spaccato di una realtà importante, che ha segnato uno spartiacque, con il 12 maggio 2012, nella vita di centinaia di persone. Al 10 gennaio scorso le persone che, a causa dei danni che hanno reso inabitabile l'abitazione, non possono ancora rientrare nella loro casa sono 1205. Ben 173 in meno, rispetto all'11 novembre, ad indicare che in poco più di due mesi, in molti di più della media dei mesi precedenti, hanno ripristinato l'abitazione, rientrando in casa. Appare anche un'altra valutazione: delle 1.205 persone che ancora non possono rientrare nelle loro abitazioni, 1.018 sono adulti e 187 sono minori. I cittadini stranieri sono 186, quindi il terremoto non ha colpito solo le case rurali più antiche abitate, per lo più in affitto, da cittadini provenienti da altri paesi, ma ha inflitto danni anche alle case di proprietà o in affitto vissute da chi è tradizionalmente residente. Restano invariate invece il numero delle demolizioni, 41, ad indicare che questa fase sembra terminata. Salta all'occhio invece il calo delle persone che hanno diritto al contributo per l'autonoma sistemazione, ovvero di coloro che ricevono dalla Regione un contributo per l'affitto di un'abitazione in attesa di sistemare quella precedente: erano 100 l'11 novembre, sono 84 ad oggi, ad indicare che i parametri restrittivi applicati dalla Regione attraverso i controlli, sono già applicati. Un'altra impennata è relativa alle Somme complessive stanziati che riguardano i finanziamenti della ricostruzione che al 10 gennaio ammontano a 12.290.644 euro, con oltre un milione di euro in più di due mesi fa: sono 127 le pratiche che hanno già visto assegnato il contributo per sistemare la propria abitazione (erano 108 a novembre), 27 le pratiche in fase di istruttoria, 17 quelle in istruttoria e 114 quelle in prenotazione. Proprio su quest'ultimo dato, che garantisce l'inserimento nelle pratiche di finanziamento, l'incremento è di ben 113 in soli due mesi, ovvero dall'inizio della campagna di comunicazione, a porta a porta, dell'amministrazione comunale che invitava ad attivare le pratiche per non perdere i finanziamenti. Image: 20140117/foto/2838.jpg

***Unione dei Comuni più vicina Via libera alla bozza di Statuto*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

*"Unione dei Comuni più vicina Via libera alla bozza di Statuto"*

Data: **17/01/2014**

[Indietro](#)

VETRINA CENTO pag. 11

Unione dei Comuni più vicina Via libera alla bozza di Statuto Il documento presto approderà in consiglio comunale  
CENTO COINVOLTE LE SEI AMMINISTRAZIONI DELL'ALTO FERRARESE

L'UNIONE dei Comuni dell'Alto Ferrarese si avvicina, e metterà in associazione i territori di Cento, Poggio Renatico, Bondeno, Mirabello, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda. La Giunta comunale di Cento ha approvato la bozza di Statuto che dovrà essere presentata in Consiglio comunale per l'approvazione. Dal 1 gennaio 2015, secondo lo Statuto, i sei Comuni conferiranno all'Unione le funzioni di pianificazione urbanistica, Protezione civile, Servizi sociali, Polizia municipale, Gestione servizi informatici, allo scopo di ottimizzare i servizi sui territori e di ottimizzare anche le risorse finanziarie, umane e strumentali. LA SEDE legale dell'Unione sarà il Comune di Mirabello. «Una volta che sarà decorso il termine di pubblicazione dello Statuto si riporta sul documento, i sindaci dei Comuni aderenti procedono alla sottoscrizione dell'Atto costitutivo entro il termine di 15 giorni. Nei successivi dieci giorni i Consigli comunali dei Comuni aderenti procedono alla elezione dei propri rappresentanti in seno al Consiglio dell'Unione. IL DOCUMENTO ha subito un emendamento in corso d'opera: il vicesindaco di Bondeno Luca Pancaldi ha proposto l'eliminazione della figura del direttore generale, dapprima inserita nello Statuto. Alla richiesta dell'amministrazione matildea si sono associati anche i colleghi di Mirabello, Vigarano Mainarda e Sant'Agostino. «La figura del direttore generale hanno specificato i sindaci di Poggio Renatico e Cento, Paolo Pavani e Piero Lodi era un previsione solo eventuale e facoltativa, solo se compatibile con le norme di legge». Quindi si è deciso di non dotarsi della figura dirigenziale, stralciandola dallo Statuto. La palla, prossimamente, passerà nelle mani dei rispettivi Consigli dei sei Comuni che dovranno dare il loro placet al progetto. Valerio Franzoni

***GLI alpini dell'alto Bidente ripartono da Aldo Pastore. Infatti l'assem...*****Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"GLI alpini dell'alto Bidente ripartono da Aldo Pastore. Infatti l'assem..."*Data: **17/01/2014**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 10

GLI alpini dell'alto Bidente ripartono da Aldo Pastore. Infatti l'assem... GLI alpini dell'alto Bidente ripartono da Aldo Pastore. Infatti l'assemblea degli iscritti al gruppo alpini alto Bidente ha eletto nuovo capogruppo Aldo Pastore. Il nuovo direttivo sarà formato da Piero Mariani, Agostino Amadori, Luigi Depedri, Gianantonio Masini, Enrico Marianini, Claudio Milanesi, Maicol Mariotti, Pierluigi Nobili e Sante Silvani. Inoltre sono presenti col gruppo direttivo anche il tesoriere contabile Leandro Milanesi e il responsabile della protezione civile Jonny Grifoni. Aldo Pastore ha 43 anni, radici pugliesi ma ha lavorato a lungo a Torino prima di trasferirsi nel 2001 a Santa Sofia al seguito della compagna anche lei di origini santasofiesi. «Ho fatto il servizio di leva a Borgo San Dalmazzo nel cuneese, nel battaglione alpini Saluzzo - Brigata Taurinense e il cappello con la penna nera mi è rimasto nel cuore». Ha aderito subito al gruppo alpini (che annovera oltre 100 iscritti), guidato dallo storico presidente - fondatore Piero Mariani. \ds

***Si parla di emergenze e Protezione civile*****Il Resto del Carlino (ed. Imola)***"Si parla di emergenze e Protezione civile"*Data: **17/01/2014**

Indietro

LUGO pag. 13

Si parla di emergenze e Protezione civile La sede della Protezione civile di Bagnacavallo in via Giustiniano

"Le emergenze del territorio e la capacità di risposta della Protezione civile": è il tema dell'incontro aperto a tutti che si tiene stasera alle 20.30 nella sala della Protezione civile in via Giustiniano 24 a Bagnacavallo. Intervengono il responsabile della Protezione civile della Bassa Romagna Roberto Faccani e l'assessore comunale alla Protezione civile Palmiro Di Maria. La serata è organizzata dalla Pro Loco assieme alla Protezione civile della Bassa Romagna e al Comune. Image: 20140117/foto/4189.jpg



***Secchia e Panaro, rischio piena nel weekend*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Secchia e Panaro, rischio piena nel weekend"*Data: **17/01/2014**[Indietro](#)

MODENA pag. 7

Secchia e Panaro, rischio piena nel weekend L'ALLERTA

FINO a domenica i due fiumi che lambiscono la città, Secchia e Panaro, potrebbero dare nuovi grattacapi ai modenesi. E' stata diffusa ieri, infatti, una nota della Protezione civile che informa che «è stata attivata una nuova fase di attenzione', per la nostra zona di pianura, per criticità idraulica». Nel periodo dell'allerta quindi da ieri fino a domenica mattina e in particolare, si legge, da domani, è prevedibile una propagazione della piena dei fiumi Secchia e Panaro. La situazione sarà costantemente monitorata dai centri di protezione civile e dall'agenzia del fiume Po, l'Aipo. Solo qualche settimana fa i due fiumi aveva minacciato' le zone circostanti, gonfiandosi fino ad aumentare il livello di diversi metri. Alcuni ponti cittadini erano stati chiusi, come Ponte alto. Anche nella Bassa il passaggio della piena aveva sorpreso i cittadini, senza provocare particolari danni, fortunatamente. In montagna, invece, le precipitazioni avevano creato grossi disagi e risvegliato alcune frane che ancora adesso mettono in difficoltà chi vive e si sposta nei centri dell'Appennino. Ulteriori aggiornamenti dovrebbero arrivare oggi.

**«Bene l'indagine, i controlli garantiscono la trasparenza»****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Bene l'indagine, i controlli garantiscono la trasparenza»"*Data: **17/01/2014**

Indietro

BASSA pag. 12

«Bene l'indagine, i controlli garantiscono la trasparenza» Macerie e smaltimenti, Errani interviene sull'inchiesta  
**AREA NORD IL COMMISSARIO: «TRACCIABILITA' ASSICURATA»**

Il commissario Vasco Errani

di SILVIA SARACINO MIRANDOLA «BENE l'inchiesta della magistratura. È un fatto positivo che ci sia un sistema di controlli chiaro che garantisca trasparenza e legalità della ricostruzione». Così il commissario straordinario Vasco Errani commenta l'inchiesta della Procura di Modena su presunte irregolarità avvenute nello smaltimento delle macerie di edifici crollati con il terremoto. La Procura ha indagato 13 titolari di ditte che si sono occupate di trasporto macerie a partire dall'estate del 2012, in piena emergenza. Tra le aziende indagate (a cui è arrivato l'atto di chiusura indagini che di solito precede il rinvio a giudizio) compare la modenese Emiliana Scavi, che ha vinto l'appalto indetto da Aimag per raccogliere e trasportare una parte di macerie negli impianti di smaltimento. Trattandosi di una mole di lavoro consistente e da fare in fretta, l'Emiliana Scavi ha affidato una parte dell'appalto a ditte che avevano la disponibilità di camion e personale: una sorta di subappalto (tecnicamente un nolo a freddo) che secondo la Procura non era autorizzato, così come non sarebbe stata autorizzata la gestione delle macerie da parte di queste ditte minori. Il Procuratore capo Vito Zincani ha parlato anche di possibile smaltimento irregolare di coperture in eternit, quindi altamente inquinanti. La procedura di rimozione, trasporto e smaltimento è stata definita con la legge sul terremoto nel giugno 2012 e specificata subito dopo da una circolare del commissario Errani. Il quale, oggi, spiega che tutta l'operazione, che ha riguardato ben 600 mila tonnellate di rifiuti nell'area del cratere, «è stata realizzata seguendo un sistema meticoloso di tracciabilità che ha consentito di monitorare puntualmente le fasi di localizzazione dei cantieri, del trasporto, dello smaltimento e del recupero nonché della qualità dei materiali stessi». Una procedura che ha permesso di controllare il percorso dei rifiuti sia sul fronte amministrativo che su quello legale, raccogliendo informazioni utili per le forze dell'ordine. Gli avvocati sono sul piede di guerra contro la Procura, in testa Andrea Mattioli che difende l'Emiliana Scavi. «Innanzitutto, il Procuratore parla di smaltimento irregolare di eventuali coperture in eternit, ma nell'atto di chiusura indagini non è mai menzionata la parola eternit o amianto». Per quanto riguarda i reati contestati, l'avvocato prende come riferimento la legge sul terremoto, la 122, e la circolare di Errani, la numero 2 del 16 giugno 2012, in cui in effetti si legge che il trasporto rifiuti da parte di un soggetto terzo può avvenire «in assenza delle prescritte iscrizioni all'albo dei gestori». Tradotto, spiega Matteoli, «la legge dice che, vista la situazione di emergenza, possono trasportare le macerie anche mezzi non autorizzati per questo tipo di trasporto purché comunicano la targa dei veicoli». Non solo: le macerie di edifici fatti demolire dal Comune, si legge nella circolare, sono classificati come urbani e non speciali, limitatamente alla fase di raccolta a trasporto. Image: 20140117/foto/5216.jpg

*Allerta meteo per 54 ore***Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Allerta meteo per 54 ore"*Data: **17/01/2014**

Indietro

APPENNINO pag. 16

Allerta meteo per 54 ore LA PROTEZIONE civile ha diramato una nuova allerta meteo per questo fine settimana. La fase di attenzione è scattata ieri alle 19 e continuerà per 54 ore fino all'una di domenica notte. Attese per oggi precipitazioni piovose (neve solo sopra i 1500 metri) sui crinali appenninici. Domani si ricomincia con la pioggia e con le piene.

***Cna: «Tagliole ha diritto a essere una no tax area'»*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Cna: «Tagliole ha diritto a essere una no tax area'»"*Data: **17/01/2014**

Indietro

APPENNINO pag. 16

Cna: «Tagliole ha diritto a essere una no tax area'» PIEVEPELAGO IL TORMENTO DELLA FRANA

Qui sopra e a sinistra due immagini del degrado in cui versa il Castello di Sestola e, in particolare, l'area della cosiddetta ex colonia

PIEVEPELAGO «No alle imposte comunali, provinciali e regionali per cittadini e imprese danneggiati dalla frana di Tagliole, e per le aziende la sospensione degli studi di settore». Ad avanzare la richiesta agli enti pubblici competenti è la Cna di Modena, preoccupata per i danni economici che ormai da anni residenti e operatori sono costretti a subire per le continue chiusure della strada comunale di Tagliole. L'ultima tutt'ora in corso. «Per questi imprenditori commenta Andrea Lenzini, direttore della locale sede Cna non si tratta di un semplice disagio ma, dopo anni di crisi economica e di difficoltà logistiche causate da frane che rendono impraticabile una strada già obsoleta, di una vera e propria questione di sopravvivenza. Di là dall'attribuzione delle responsabilità prosegue Lenzini oggi a noi, sull'immediato, interessa l'individuazione delle soluzioni». E tra quelle possibili, la Cna ha pensato proprio all'alleggerimento della pressione fiscale che grava sui cittadini di quella frazione, nonostante la precarietà della condizione viaria li stia fortemente danneggiando nella fruizione dei più banali servizi. «Le prime azioni che ci vengono in mente commenta il funzionario Cna sono l'esenzione dalle imposte comunali, provinciali e regionali per i cittadini e le imprese, a cominciare dall'Irpef. Poi, per le aziende, la sospensione degli studi di settore. Il tutto in attesa di un intervento risolutivo per il territorio. Infine l'esenzione dall'Irap». Per Lenzini «si tratta di interventi che non incidono certo sui bilanci delle istituzioni e delle amministrazioni coinvolte». Milena Vanoni Image: 20140117/foto/5281.jpg

***NEL COMUNE di Pennabilli si partirà a breve con la riqualificazione della  
pi...*****Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"NEL COMUNE di Pennabilli si partirà a breve con la riqualificazione della pi..."*Data: **17/01/2014**

Indietro

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 15

NEL COMUNE di Pennabilli si partirà a breve con la riqualificazione della pi... NEL COMUNE di Pennabilli si partirà a breve con la riqualificazione della piazza Montefeltro, dove sorgono municipio e scuole. E' stato elaborato, da parte dell'Ufficio tecnico comunale, il progetto esecutivo di riqualificazione dell'area. L'area è un punto strategico anche per le esigenze della Protezione Civile, come spazio anche semiurbano utile anche per manifestazioni (come l'installazione della pista di pattinaggio su ghiaccio nel periodo invernale). L'importo complessivo ammonta a 64mila euro. Al momento il progetto è finanziato per 43mila euro, con i contributi della Comunità montana alta Valmarecchia, a disposizione per la realizzazione del primo stralcio. I cantieri partiranno fra poche settimane. Il progetto prevede l'asportazione del terreno presente nel centro della piazza e la realizzazione di una pavimentazione industriale. Verrà realizzata un'aiuola a ridosso del muro, su viale Bistolli, e realizzati tutti i sottoservizi.

***Maltempo, da venerdì scatta l'allerta in Emilia-Romagna***

- il Resto del Carlino - Bologna

**Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)**

*"Maltempo, da venerdì scatta l'allerta in Emilia-Romagna"*

Data: **16/01/2014**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Bologna](#) > [Maltempo, da venerdì scatta l'allerta in Emilia-Romagna.](#)

[Maltempo, da venerdì scatta l'allerta in Emilia-Romagna](#)

Forti venti e piogge in tutta la regione per 54 ore. La Protezione civile non esclude nevicate ad alta quota. Segui il meteo

[Tutte le previsioni](#)

[Maltempo, fiumi in piena \(Fotoprint\)](#)

**Notizie Correlate**

[Altri correlati](#) [Tutte le previsioni](#)

Bologna, 16 gennaio 2014 - Dalle 19 di domani scatta sull'Emilia-Romagna un'allerta maltempo di 54 ore (fino all'una di notte di domenica 19) per pioggia e vento. Una "ampia e profonda onda depressionaria di origine atlantica" darà luogo "a precipitazioni diffuse, e a carattere di rovescio o temporale sul crinale appenninico occidentale o centrale", avverte la Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Le precipitazioni si prevedono più intense nel corso di venerdì con una temporanea attenuazione dei fenomeni nella serata. Sabato 18 è attesa una ripresa delle piogge che insisteranno maggiormente lungo i rilievi. E la pioggia potrà diventare neve sopra i 1.500 metri durante la notte tra il 16 ed il 17, comunque con valori inferiori alla soglia di allertamento. Sul crinale si potranno verificare piogge con valori intorno ai 200 millimetri in totale.

In più ci sarà vento forte da sud/sud-ovest sulle aree montane delle macroaree Bacini Secchia-Panaro, del Reno e Alto del Lamone-Savio con valori previsti fino 30 nodi (56 chilometri orari) e raffiche fino a 60 nodi (110 chilometri orari).

Passata l'ondata di maltempo, il clima tornerà stazionario. Ma durante le 54 ore di allerta potranno esserci innalzamenti dei livelli idrometrici oltre il livello di allarme nei tratti montani dei fiumi dei bacini Trebbia-Taro, Secchia-Panaro e del Reno. E, per effetto della propagazione della piena, anche nei tratti di pianura dei fiumi è possibile il raggiungimento della 'soglia 2' in particolare nelle macroaree di pianura di Bologna e Ferrara, di Modena-Reggio Emilia e di Parma-Piacenza.

In Appennino non vanno esclusi smottamenti e cadute massi che possono causare interruzioni della viabilità, ma anche cadute di rami o alberi, cartelli stradali e pubblicitari, danni ai tetti e installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali.

(fonte Dire)

***Terremoto e crolli, la procura presenta il conto***

- il Resto del Carlino - Ferrara

**Il Resto del Carlino.it (ed. Ferrara)**

*"Terremoto e crolli, la procura presenta il conto"*

Data: **16/01/2014**

Indietro

Homepage > Ferrara > Terremoto e crolli, la procura presenta il conto.

Terremoto e crolli, la procura presenta il conto

Chiesti tre rinvii a giudizio per la fonderia di Dosso dove morì Gerardo Cesaro  
di Nicola Bianchi

Stanziati 60 milioni per le imprese

Un'immagine del terremoto del maggio 2012 nel Ferrarese (Ansa)

**Notizie Correlate**

Articoli correlati Stanziati 60 milioni per le imprese Fine indagini per i crolli di tre aziende

Ferrara, 16 gennaio 2014 - Manca solamente la data dell'udienza preliminare dalla quale si conosceranno i destini giudiziari di Modesto Cavicchi, ingegnere collaudatore, Dario Gagliandi, ingegnere progettista e direttore dei lavori per le fondazioni, e Antonio Proni, progettista generale e direttore dei lavori. I tre sono accusati di omicidio colposo, nell'inchiesta del pubblico ministero Alberto Savino, per il crollo della Tecopress di Dosso, avvenuto all'alba del 20 maggio di due anni fa, che provocò la morte del 59enne Gerardo Cesaro. La richiesta di rinvio a giudizio è datata 28 ottobre, ricevuta il giorno seguente dall'ufficio gip che ad oggi deve ancora pronunciarsi sul giorno della preliminare. A dare man forte all'accusa, è la consulenza di Claudio Comastri. Secondo l'ingegnere, i materiali per la costruzione della fonderia centese «sono conformi», così come l'edificio al progetto. «Gli ancoraggi dei pannelli - spiega subito - non sono risultati sufficientemente efficaci anche se non si sono manifestate condizioni che possano assegnare al comportamento o al distacco dei pannelli la causa del crollo». Il fatto che la normativa nazionale, precisa, «non avesse inserito la zona di Dosso, all'epoca della costruzione, tra quelle a rischio sismico, non poteva indurre i progettisti a ritenere assolutamente sufficiente il montaggio di elementi pesanti, con altezze importanti come le travi in semplice appoggio, affidando la stabilità generale ad un insieme di elementi che trasferivano i carichi unicamente attraverso contatti diretti su cemento». Il consulente, poi, si spinge oltre. «Chi ha condotto studi di ingegneria sa bene che tutto il territorio nazionale è sempre stato sismico e un minimo di attenzione e scrupolo nella progettazione di grandi edifici fa parte di quell'esperienza, conoscenza e coscienza che non può essere tratta dalla semplice lettura e dalla pedissequa applicazione della normativa». Per questo, conclude, «non sono state rispettate pienamente le regole della buona progettazione».

Nicola Bianchi

***Inchiesta macerie terremoto, Errani: "Ben vengano i controlli"***

- il Resto del Carlino - Modena

**Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)**

*"Inchiesta macerie terremoto, Errani: "Ben vengano i controlli"'"*

Data: **16/01/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Modena > Inchiesta macerie terremoto, Errani: "Ben vengano i controlli".

Inchiesta macerie terremoto, Errani: "Ben vengano i controlli"

Il presidente della Regione si è espresso sull'indagine della magistratura modenese sugli appalti abusivi

"Subappalti abusivi per smaltire le macerie"

La torre di Finale Emilia, simbolo del terremoto del maggio 2012 (Essegi)

**Notizie Correlate**

Articoli correlati "Subappalti abusivi per smaltire le macerie"

Modena, 16 gennaio 2014 - "Bene l'inchiesta della magistratura. È un fatto positivo che ci sia un sistema di controlli chiaro che garantisca trasparenza e legalità della ricostruzione". Lo ha detto il presidente della Regione e commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani, in merito all'inchiesta della magistratura modenese sul trasporto della macerie. Sul sistema dei controlli, si legge in una nota, la Regione Emilia-Romagna ha definito una procedura che da un lato permette il monitoraggio amministrativo delle attività di rimozione e dei relativi flussi, e dall'altro raccoglie anche le informazioni utili per la tutela della legalità che in questi mesi sono state costantemente fornite al Girer (il Gruppo interforze Emilia-Romagna) ed alle varie forze di polizia che ne hanno fatto richiesta. Ad oggi, in seguito degli eventi sismici, sono state rimosse circa 600 mila tonnellate. Tutta l'operazione di smaltimento delle macerie è stata realizzata seguendo un sistema meticoloso di tracciabilità che ha consentito di monitorare puntualmente le fasi di localizzazione dei cantieri, del trasporto, dello smaltimento e del recupero nonché della qualità dei materiali stessi.

(Fonte Dire)



***Arrivano i soldi per il nuovo parcheggio alla scuola di Filecchio Finanziati anche per il centro operativo della Protezione Civile*****La Nazione (ed. Lucca)**

*"Arrivano i soldi per il nuovo parcheggio alla scuola di Filecchio Finanziati anche per il centro operativo della Protezione Civile"*

Data: **17/01/2014**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 13

Arrivano i soldi per il nuovo parcheggio alla scuola di Filecchio Finanziati anche per il centro operativo della Protezione Civile UNIONE DEI COMUNI

CIRCA 127mila euro di fondi straordinari della montagna sono stati assegnati a tre porogetti presentati dall'Unione dei Comuni della Media Valle, attraverso il fondo regionale per lo sviluppo delle aree montane. Il primo progetto finanziato è rivolto al potenziamento dei Centri Operativi Comunali di Protezione Civile del territorio per l'importo di 18.540 euro; il secondo per la realizzazione di un punto d'accoglienza capace di sviluppare lo sport del torrentismo su Fabbriche di Vallico per 50mila euro; il terzo per la realizzazione di un'area di sosta a servizio del polo scolastico montano presente a Filecchio nel comune di Barga. «In particolare quest'ultima realizzazione spiega Nicola Boggi, presidente dell'Unione dei Comuni risultava attesa da molti anni dalla comunità scolastica e non del paese di Filecchio. Questo polo scolastico rappresenta infatti un vero gioiello in termini di proposta didattica oltre che sotto il profilo dell'offerta infrastrutturale. Negli anni si è visto di conseguenza accrescere notevolmente il numero delle iscrizioni sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria». «Naturale conseguenza continua Boggi è stata l'emergere della necessità di dotare le aree limitrofe di zone attrezzate per la sosta delle autovetture, che soprattutto all'ingresso ed all'uscita degli alunni, provocavano non pochi disagi alla viabilità in ingresso ed uscita dal paese». Con questi fondi, ai quali si aggiungerà una compartecipazione diretta del comune di Barga, sarà possibile realizzare circa 22 stalli nell'area a nord del polo scolastico.

***Torna l'allarme maltempo: previsti anche forti temporali*****La Nazione (ed. Lucca)***"Torna l'allarme maltempo: previsti anche forti temporali"*Data: **17/01/2014**

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 7

**Torna l'allarme maltempo: previsti anche forti temporali METEO FINO ALLA MEZZANOTTE. CORSI D'ACQUA SOTTO OSSERVAZIONE**

NUOVO allarme maltempo per la giornata odierna in Lucchesia dopo che la Regione Toscana ha emesso un bollettino di allerta meteo di tipo moderato per rischio idrogeologico e idraulico in tutta la provincia di Lucca. L'allerta è valido fino alle 22 di questa sera. Sono dunque attesi temporali e piogge, anche di forte intensità, che si abatteranno in varie zone del territorio con rischio allagamenti. SI TEME a questo proposito l'ingrossamento di molti corsi d'acqua e anche del fiume Serchio, sebbene al momento la situazione non desti particolari preoccupazioni. Ulteriori dettagli e anche indicazioni sui comportamenti da adottare sono disponibili nella sezione «Allerta meteo» del sito della Regione su [www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it).

**di CLAUDIO LAUDANNA CARRARA ALLERTA meteo: Ortonovo chiude le..****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"di CLAUDIO LAUDANNA CARRARA ALLERTA meteo: Ortonovo chiude le..."*Data: **17/01/2014**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

di CLAUDIO LAUDANNA CARRARA ALLERTA meteo: Ortonovo chiude le... di CLAUDIO LAUDANNA CARRARA ALLERTA meteo: Ortonovo chiude le scuole, Carrara no. E' subito polemica. Fino alle 22 di oggi sono previste forti piogge su tutto il territorio, ma comuni e regioni diverse hanno deciso di prendere precauzioni diverse. Così, mentre Carrara ha scelto di dichiarare lo stato di allerta meteo moderata, i cugini liguri hanno preferito di alzare l'asticella del rischio. Conclusione, quelli che sono a tutti gli effetti vicini di casa, hanno ricevuto dalle rispettive amministrazioni messaggi ben diversi, tanto che gli uffici della protezione civile carrarese ieri sono stati bombardati dalle telefonate di residenti che chiedevano il perché di questa differenza e come si dovessero comportare. TRA i più preoccupati ci sono soprattutto i residenti di Fossone che, con ancora bene in mente quanto accaduto alle loro case durante le alluvioni del 2012, si sono interrogati sul perché di un trattamento tanto diverso rispetto a chi abita a pochi chilometri da loro. «Noi ci basiamo sui bollettini meteo che ci dà la Toscana spiega il dirigente alla Protezione civile del Comune di Carrara, Alessandro Mazzelli . Per questo l'ufficio della protezione civile rimarrà sempre aperto, anche la notte, fino alla fine dell'allerta per seguire minuto per minuto l'evolversi della situazione». A tranquillizzare i residenti ci pensa poi il sindaco Angelo Zubbani che spiega il perché della decisione di non chiudere le scuole. «Se dovessi chiudere le scuole ogni volta che ci sono questi bollettini meteo, lo dovrei fare ogni settimana dice Zubbani . Dalla Regione Toscana noi abbiamo ricevuto un bollettino di allerta meteo moderata e su questo ci siamo basati. Certo non posso chiudere le scuole perché lo fa il comune di Ortonovo che, al contrario, si sarà basato sul bollettino della Liguria. Non a caso prosegue anche il Comune di Massa ha scelto di non prendere un provvedimento simile». Il sindaco ricorda poi come siano state approntate tutte le misure necessarie per affrontare una situazione come quella di queste ore. «Abbiamo mandato a tutti i cittadini il messaggio telefonico in cui raccomandavamo loro di fare attenzione dice Zubbani . I nostri uffici, inoltre, rimarranno sempre aperti fino alla fine dell'allerta».

***Vie di montagna, nel mirino il traffico pesante*****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Vie di montagna, nel mirino il traffico pesante"*Data: **17/01/2014**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 2

**Vie di montagna, nel mirino il traffico pesante CASSETTE L'INTERPELLANZA DI RIFONDAZIONE DOPO LA FRANA: «VA GARANTITA LA SICUREZZA»**

CASSETTE La frana sotto controllo: da mercoledì sera si può circolare a senso unico alternato

MASSA LA FRANA che si è abbattuta sulla strada comunale per Casette, anche se rimossa a tempo record, ha comunque riportato alla luce il problema della fragilità del territorio e soprattutto sollevato interrogativi su quali siano le intenzioni dell'amministrazione per la salvaguardia delle aree collinare e montane. Nel merito mercoledì sera in consiglio comunale il consigliere di Rifondazione comunista, Nicola Cavazzuti, ha presentato un'interpellanza urgente per chiedere all'amministrazione «quali azioni urgenti intende intraprendere al fine di mitigare il rischio sulle strade della nostra montagna e per garantire la vivibilità di tutti i paesi» e «quali saranno le politiche attive sul territorio affinché possano essere rimosse le cause che oggi mettono a rischio le strade di montagna e la vita dei paesi alla luce anche del carico di disagio che devono sopportare per la circolazione di mezzi pesanti». Perché è inutile nascondere: il traffico dei mezzi pesanti sulle strade rappresentano una forte sollecitazione sugli assi viari che attraversano i borghi montani e sono stati anche gli stessi residenti di Caglietta e Casette a puntare il dito contro il transito eccessivo di camion carichi di blocchi di marmo provenienti dalle cave. E proprio su questo punto Cavazzuti ha alzato il tiro nella sua interpellanza: dopo aver sottolineato che «molte delle frane prodotte sono dovute all'incapacità dei canali naturali di ricevere le acque meteoriche» Cavazzuti ha anche richiamato il contenuto di un sopralluogo effettuato da Arpat nei mesi scorsi notificato anche agli uffici comunali di Massa: «Il sopralluogo effettuato nella zona di Casette e Caglietta il 16 ottobre del 2013 ha rilevato che "devono essere rimossi anche i rifiuti nei canali, in particolare i rifiuti nel fosso della Rocchetta" e che nel "canale a monte dell'impianto del Cartaro denominato Fosso della Rocchetta, è stata riscontrata una notevole quantità di sedimenti di origine lapidea" ed inoltre nel "canale della zona della frazione di Casette (verso località madonna del Cavatore) è stata riscontrata una presenza di sedimenti di origine lapidea». Insomma rifiuti e sedimenti che ostacolerebbero il normale defluire dell'acqua. Ma non è tutto. Il rischio idrogeologico dell'area era noto già dall'anno scorso: «Nella determina dirigenziale 2462 del 26 giugno 2012 l'ingegner Fernando Della Pina presentava la necessità di adottare provvedimenti limitativi in materia di circolazione stradale in località Fornello ha evidenziato il consigliere di Rifondazione a causa della pericolosità del tratto di strada di via Rocchetta a monte del serbatoio acquedotto, dovuto a smottamenti e dissesti della sede stradale, ordinando il divieto di transito a tutti gli autocarri con portata (a pieno carico) superiore alle 25 tonnellate». Tutti argomenti che hanno spinto Cavazzuti a chiedere chiarimenti all'amministrazione sulle intenzioni per il futuro.

Francesco Scolaro Image: 20140117/foto/5294.jpg

***Da ieri notte di nuovo criticità moderata' Aperta la sala della protezione civile*****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Da ieri notte di nuovo criticità moderata' Aperta la sala della protezione civile"*Data: **17/01/2014**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

Da ieri notte di nuovo criticità moderata' Aperta la sala della protezione civile MASSA ALTRE 24 ore di allerta meteo: il Centro funzionale idrologico Regione Toscana alle ore 13,17 di ieri ha emesso un avviso di criticità moderata, terzo grado su quattro per il rischio idrogeologico, che interesserà la nostra zona per tutta la giornata di oggi fino alla mezzanotte. Le previsioni riguardano piogge forti, possibili temporali e mare mosso. Il Comune invita i cittadini ad osservare semplici regole di prudenza e protezione personale: usare l'automobile solo se strettamente necessario, non sostare vicino ai corsi d'acqua e non utilizzare i sottopassaggi. Le criticità possono essere segnalate alla polizia municipale all'800665533; gli aggiornamenti sulla situazione meteo sono sui siti del Consorzio laMMA Rete Toscana e della Regione. Per tutta la giornata resterà aperto anche il centro situazioni della Provincia. Image: 20140117/foto/3026.jpg

***Ricortola, per rifare i ponti manca solo il via libera dell'Arpat*****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Ricortola, per rifare i ponti manca solo il via libera dell'Arpat"*Data: **17/01/2014**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

Ricortola, per rifare i ponti manca solo il via libera dell'Arpat IL RISULTATO IERI IL SINDACO DI NUOVO IN REGIONE PER OTTENERE LO SBLOCCO DELLE AREE CHE SI TROVANO DENTRO IL SIR

RICORTOLA Da demolire e ricostruire 4 ponti

MASSA BUONE notizie arrivano dall'incontro del sindaco Alessandro Volpi dopo l'incontro avuto a Firenze con la Regione Toscana. La delibera della Regione Toscana del 23 dicembre 2013 che applicava un nuovo protocollo «per la gestione delle attività di messa in sicurezza delle aree non più comprese nel Sito di interesse nazionale di Massa Carrara» e classificata come area Sir apre nuove prospettive per il Comune per la messa in sicurezza. «La Regione ha confermato che il criterio di interpretazione della delibera di giunta rende possibile derogare alla normativa Sir in quelle aree che sono state soggette a ordinanze sindacali o di protezione civile per la somma urgenza e messa in sicurezza ha dichiarato il sindaco. In queste zone, come ad esempio l'asse del Ricortola insomma, è possibile far partire in tempi brevi le opere di messa in sicurezza». Per il Comune di Massa significa poter cominciare a rendere cantierabili i progetti per i 4 ponti sul Ricortola a breve; progetti già nei cassetti e finanziati dalla Regione Toscana. Qualche passo resta ancora da fare: «La prossima settimana il Comune e la Regione avranno un incontro con Arpat. Se anche Arpat ci dà l'ok si può partire» ha concluso Volpi. Si tratterebbe anche di un intervento pilota che per il Comune potrebbe aprire prospettive interessanti anche per il Frigido e per altri interventi urgenti in area Sir. F.S. Image: 20140117/foto/5318.jpg

***Vecchiano Protezione Civile Servizio informazioni tramite sms*****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Vecchiano Protezione Civile Servizio informazioni tramite sms"*Data: **17/01/2014**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 9

Vecchiano Protezione Civile Servizio informazioni tramite sms PER iscriversi al servizio di messaggistica di Protezione Civile, l'Ufficio Tecnico del Comune di Vecchiano sarà aperto ai cittadini domani dalle 8.30 alle 12.30 in via Barsuglia 182. L'Amministrazione Comunale, anche alla luce delle recenti piene del Serchio, invita tutti i cittadini e gli utenti a registrarsi e compilare il form sul sito [www.comune.vecchiano.pi.it](http://www.comune.vecchiano.pi.it). \ds

***PIOGGE anche di forte intensità in arrivo nella Toscana nord-occidentale. La...*****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"PIOGGE anche di forte intensità in arrivo nella Toscana nord-occidentale. La..."*Data: **17/01/2014**

Indietro

24 ORE PISA pag. 8

PIOGGE anche di forte intensità in arrivo nella Toscana nord-occidentale. La... PIOGGE anche di forte intensità in arrivo nella Toscana nord-occidentale. La sala operativa della protezione civile regionale, ha emesso un avviso di criticità che resterà valido fino allo scoccare della mezzanotte di oggi. Oltre alla Versilia e al Valdarno, fra i bacini interessati c'è anche quello del Serchio. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano nella sezione Allerta meteo' del sito della Regione Toscana: [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).



***Amici Bup: «Decisioni incoerenti con le indicazioni del ministro»*****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Amici Bup: «Decisioni incoerenti con le indicazioni del ministro»"*

Data: 17/01/2014

Indietro

24 ORE PISA pag. 8

**Amici Bup: «Decisioni incoerenti con le indicazioni del ministro» CASO SAPIENZA L'ASSOCIAZIONE CONTESTA GLI ORIENTAMENTI DEL TAVOLO TECNICO SUL PALAZZO**

DI NUOVO sul piede di guerra gli Amici della Biblioteca Universitaria di Pisa dopo il tavolo tecnico sulla Sapienza che ha scandito le tappe degli interventi nel Palazzo. Gli Amici Bup contestano in toto le decisioni prese: «Nessuna di esse scrivono consegue a quanto stabilito nell'incontro con il ministro Bray a Roma il 20 dicembre». «Che cosa significano chiedono gli Amici Bup i nuovi orientamenti del tavolo tecnico? Si è deciso che i lavori sul palazzo della Sapienza saranno eseguiti, ma non si sa sulla base di quale progetto. E' paradossale, visto che il palazzo è di proprietà dell'Ateneo e che l'attività della Biblioteca non ha procurato danni strutturali e lì dovrebbero tornare due dipartimenti universitari». L'associazione contesta anche il fatto che il San Matteo diventerà la «definitiva sede distaccata della Biblioteca. Questa soluzione dicono è inedita in documenti ministeriali, ma ricalca le tesi del Rettore che negli ultimi venti mesi ha sempre sostenuto che i libri devono andarsene». IL disappunto degli Amici Bup si concentra poi su altri due dati, definiti «inquietanti». Non viene digerita la decisione di un « intervento di redistribuzione dei libri nella sede principale della Biblioteca in Sapienza» né il fatto che «il percorso che individuerà azioni e risorse economiche seguirà a una nuova ordinanza del sindaco rappresentato al tavolo tecnico dal responsabile della Protezione Civile». «Che cosa significa? chiedono . Che le ordinanze comunali vengono concordate in anticipo con i proprietari degli edifici interessati in assenza di qualsiasi discussione in Consiglio comunale?». «Insomma concludono gli Amici Bup , chi sono le persone che decidono del futuro della Sapienza? E senza sentire la voce della sola persona che conosca a fondo la Bup, cioè la sua direttrice.» Eleonora Mancini

***Resta chiusa per frana la provinciale per l'Abetone*****La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Resta chiusa per frana la provinciale per l'Abetone"*Data: **17/01/2014**

Indietro

PISTOIA PROVINCIA pag. 8

Resta chiusa per frana la provinciale per l'Abetone PITEGLIO

ANCORA CHIUSA, in attesa dei lavori di ripristino che saranno effettuati prossimamente, la strada provinciale 20 Popiglio - Fontana Vaccaia. I tecnici del servizio viabilità della Provincia hanno infatti effettuato ieri un sopralluogo sulla strada nel tratto interessato dalla frana verificatasi nella tarda mattinata di mercoledì, a seguito della quale è stata disposta la chiusura al transito della strada. Si è trattato di un movimento franoso dalle pendici di monte che ha comportato la caduta di massi e terra nella sede stradale, all'altezza del chilometro 5+700 in prossimità della località Pian degli Agneti. La strada, fanno sapere dalla Provincia di Pistoia, resta attualmente chiusa al transito, in attesa di definire modalità, risorse e tempistiche degli interventi di ripulitura della carreggiata e di messa in sicurezza della pendice e consentire la riapertura del tratto in tempi brevi.

***meteo Allerta fino a domani per la pioggia*****La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"meteo Allerta fino a domani per la pioggia"*Data: **17/01/2014**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 6

meteo Allerta fino a domani per la pioggia LA REGIONE Toscana ha emesso ieri un avviso di criticità meteo moderata, per piogge diffuse, persistenti e a tratti di forte intensità, in particolare sui rilievi, a partire dalle 8 di oggi fino alla mezzanotte di sabato 18 gennaio. L'avviso di allerta meteo è esteso, oltre che a Pistoia, anche a Firenze, Lucca, Massa-Carrara, Pisa e Prato. Il personale in reperibilità e il volontariato coordinato dalla Protezione civile comunale sono in allerta. Pronti i sacchi di sabbia. L'amministrazione ricorda a tutti i cittadini l'importanza di rispettare l'eventuale segnaletica di avvertenza o di divieto che viene apposta temporaneamente sulle strade in caso di pericolo di allagamenti. Il sito internet del Comune e i social network daranno tempestiva informazione di eventuali criticità. È stata chiusa preventivamente la via Greti e Capannacce a Iano, per crepe sul fondo stradale. Tale misura non comporta l'isolamento di abitazioni. \ds

***Piogge, solo a Sambuca danni per un milione di euro*****La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Piogge, solo a Sambuca danni per un milione di euro"*

Data: 17/01/2014

Indietro

MONTAGNA PISTOIA pag. 14

Piogge, solo a Sambuca danni per un milione di euro La stima del sindaco Marcello Melani: «Adesso serve l'aiuto della Regione»

LE ABBONDANTI piogge dei primi giorni dell'anno appena iniziato sono costate care al Comune di Sambuca. La stima dei danni per frana e smottamenti vari nell'intero territorio guidato dal sindaco Marcello Melani sfiora il milione di euro. Una cifra importante per un Comune piccolo come quello di Sambuca e che ha fatto prendere immediatamente carta e penna a Melani per scrivere alla Regione Toscana per richiedere contributi e aiuti. Il picco delle precipitazioni si è verificato tra il 4 e il 5 gennaio scorsi. «Sono complessivamente caduti scrive Melani 230 millimetri di pioggia, di cui 191 solo nella notte fra il 4 e il 5 gennaio. Sul territorio comunale si sono verificati diversi dissesti diffusi, oltre a due eventi di notevole entità. Sono state attivate alcune procedure di somma urgenza». La frana di maggiore entità ha interessato la strada comunale per Torri (nella foto) isolando un intero borgo. I DANNI sono quantificabili in circa mezzo milione di euro e e gli interventi necessari sono relativi alla ricostruzione del piano viario tramite esecuzione di opere strutturali. Problemi anche nella vallata del Limentra di Sambuca in varie strade. In questo caso si parla di rimozione detriti e ostruzione di tombini e fossi, con ripristino di viabilità interrotta da piccoli smottamenti di monte. Interventi stimati in circa 35mila euro netti. Stessa cifra per stessa problematica nella vallata di Limentra di Treppio. ANCHE A SAMBUCA Castello la pioggia si è fatta sentire con un nuovo cedimento del piano viario poco prima del tratto già interessato intorno al 2009-2010 e che il Comune di Sambuca aveva già bonificato. «Tre anni fa circa spiega Melani facemmo già un intervento con i soldi che riuscimmo a reperire. Adesso è ceduto in un tratto vicino e la cifra stimata è di 150mila euro. Le cifre indicate sono al netto e quindi ci va sommato il 22% di Iva. Per il momento noi come amministrazioni abbiamo fatto quello che la legge ci indica relativamente alle somme urgenze ma poi abbiamo chiesto aiuto alla Regione. Proprio a tal fine il prossimo 29 gennaio abbiamo un incontro a Firenze dove presenteremo i progetti e capiremo i finanziamenti a disposizione». Carlo Bardini Image: 20140117/foto/5890.jpg

***Ecco i soldi per i fiumi Nuovo allarme pioggia*****La Nazione (ed. Prato)***"Ecco i soldi per i fiumi Nuovo allarme pioggia"*

Data: 17/01/2014

Indietro

CRONACA PRATO pag. 4

Ecco i soldi per i fiumi Nuovo allarme pioggia Dalla Regione arrivano 4,5 milioni. Oggi allerta meteo

**RISCHIO IDRAULICO CICLABILE: LAVORI AVANTI TUTTA****FRANA** I danni al cavalciotto di Santa Lucia foto Sproviero/Attalmi

TORNA l'allerta meteo: la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticità dalla mezzanotte di ieri fino a stanotte, che interessa anche il bacino dell'Ombrone (oltre a quelli di Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Valdarno inferiore e Reno-Santerno). Le previsioni dicono pioggia a corrente alternata almeno fino a lunedì. INTANTO la Regione ha previsto nel documento per la difesa del suolo 2014 la cifra di 4,5 milioni di euro che quest'anno andranno a finanziare tutti gli interventi più importanti su fiumi e torrenti del territorio provinciale. «Siamo riusciti a far comprendere fino in fondo alla Regione le urgenze di un territorio fragile», spiega l'assessore provinciale Stefano Arrighini. Già fissato anche un incontro per mercoledì 22 a palazzo Buonamici, con tutti i Comuni, per mettere meglio a punto la gestione delle varie emergenze e degli interventi da fare subito. Intanto la ditta incaricata di sistemare il Cavalciotto lavora a pieno regime. Ecco in dettaglio gli interventi finanziati dalla Regione. Ponte a Tigliano. C'è un finanziamento pronto per 1,5 milioni di euro, ma un altro milione e mezzo è già previsto per il 2015. Si completa così l'intervento più importante sul reticolo idraulico pratese. I lavori inizieranno presumibilmente a giugno 2014.

Sull'Ombrone la Provincia sta già lavorando con un cantiere partito in autunno che impegna circa un milione. Le risorse permetteranno di completare il consolidamento e il ripristino delle opere di difesa idraulica con altri 800 mila euro e lavori che partiranno nell'estate 2014 a seguito di quelli attuali. Per la manutenzione straordinaria del Bisenzio tra la confluenza del Fosso di Migliana e il torrente Fiumenta a Mercatale di Vernio, la Regione ha pronti 500 mila euro e la Provincia ne aggiungerà 250 mila. Sarà l'amministrazione provinciale a gestire il cantiere che è previsto parta ad aprile 2014. Finanziati infine anche i lavori di messa in sicurezza del versante franato a Butia (Cantagallo) con 75mila euro. Per il consolidamento della sponda del torrente Bagnolo a Caserane ci sono 500 mila euro. Il Genio civile effettuerà i lavori a partire dall'estate. Sul Calice la Provincia ha già lavorato per un tratto con un intervento da un milione di euro e adesso è aperto il cantiere del Genio civile che prosegue per altri 1,5 milioni di euro. I lavori finanziati dalla Regione ammontano a 2 milioni e serviranno a mettere in sicurezza l'arginatura del torrente in sinistra idraulica dall'autostrada A11 fino alla confluenza con l'Agna nel comune di Prato. Il cantiere aprirà in primavera. Image: 20140117/foto/6847.jpg

*tagliani, saremo presenti ad ogni incontro*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 17/01/2014

Indietro

**INCONTRO TRA I CITTADINI CONTRARI ALLE PERFORAZIONI**

«Tagliani, saremo presenti ad ogni incontro»

Il pressing del Comitato No Triv : Comune scarica-barile, utilizzi i vincoli di cui dispone

Il Comitato No Triv a Ferrara sta organizzando un vero e proprio accerchiamento del sindaco, ormai impegnato nella ricandidatura. Mercoledì sera almeno 160 persone si sono trovate al bar Arci di Cona per decidere le strategie con cui contrastare la compagnia Aleanna Resources, che fin dal 2009 ha il permesso per un pozzo alla ricerca di metano a Ponte del Diavolo. Teresa Pistocchi (Grilli estensi) ha fatto il punto della situazione: «Invitiamo tutti a leggere il progetto depositato, e se ci sono osservazioni a inviarle. Può farlo ogni cittadino fino al 19 gennaio, noi ne abbiamo già mandate parecchie». Ora il progetto è in attesa di una Valutazione d impatto ambientale da parte della Regione, che le ha però sospeso in attesa che una commissione di sei esperti si esprima sull eventuale rapporto tra estrazioni e rischio sismico. «Sono esperti tra virgolette li ha però attaccati nel senso che sono tutti al servizio di multinazionali del petrolio». La Regione dovrà comunque sentire i pareri di Provincia e Comune, ed è qui che il Comitato vorrebbe introdursi. «Il Comune - ha aggiunto - finora si è espresso negativamente, però le sue dichiarazioni sono un passaggio di responsabilità: dice di voler aspettare il lavoro della commissione», di cui gli oppositori appunto non si fidano. «Vogliamo suggerire al Municipio di utilizzare i vincoli di cui dispone - ha concluso - via Piffanello è inaccessibile ai mezzi necessari per un cantiere pesante. La faremo vedere a sindaco e assessori, che secondo noi non sanno com è fatta». Anche dall igienista Luigi Gasparini è giunta una richiesta all amministrazione: «Non si limiti alle dichiarazioni politiche di contrarietà, ma pubblici le motivazioni tecniche per cui si oppone». Il 6 marzo il sindaco farà tappa a Codrea nel suo tour elettorale per le frazioni: i No Triv intendono esserci in massa, e per prepararsi si sono dati appuntamento sempre all Arci per le 20.30 del 26 febbraio. Ma l idea è quella di seguire tutto il tour. «Persone sempre diverse dovrebbero essere presenti a tutti gli incontri nelle frazioni per sollevare il problema propone dal tavolo una No Triv . In modo che non se ne dimentichino». Gabriele Rasconi

*visite nelle chiese ferite dal terremoto*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 17/01/2014

Indietro

**DOMANI A BUONACOMPRA E MIRABELLO**

Visite nelle chiese ferite dal terremoto

BUONACOMPRA Domani la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con la Curia di Bologna, le parrocchie e le amministrazioni comunali, organizza visite guidate ai cantieri di messa in sicurezza appena ultimati delle chiese di San Martino di Tours a Buonacompria e di San Paolo e dell'oratorio della Beata Vergine di San Luca a Mirabello. Le visite inizieranno a Mirabello alle 10 alla presenza del direttore regionale Carla Di Francesco e del rappresentante dell'arcidiocesi don Mirko Corsini con punto di ritrovo nella piazza antistante la chiesa parrocchiale, mentre l'oratorio sarà visitabile a partire dalle 11.30. Sempre domani dalle 10.30, sarà possibile accedere al cantiere della chiesa di Buonacompria. Per partecipare alle visite, che si svolgeranno per piccoli gruppi e termineranno entro le 13, non è necessaria la prenotazione. L'accesso ai cantieri è possibile grazie ai lavori di messa in sicurezza eseguiti a cura della Direzione regionale e finanziati, per quanto riguarda le chiese, con fondi europei destinati dal Commissario delegato e per l'oratorio, anche oggetto di un intervento di ricostruzione e consolidamento, con fondi del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Le operazioni di messa in sicurezza, iniziate con lo sgombero e selezione delle macerie e il trasferimento delle opere d'arte e degli arredi sacri nel Centro di raccolta istituito nel palazzo ducale di Sassuolo, sono state realizzate per la salvaguardia della incolumità e garantire la tutela e la conservazione dei beni culturali in vista di altri futuri interventi.

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 17/01/2014

Indietro

Dalla Cri la conferma, Piacenza

sempre più terra di volontariato

Primo appuntamento del corso di formazione dei nuovi volontari

Storie di impegno e generosità di tanti cittadini impegnati nel soccorso

Due immagini dell'avvio dei corsi per i nuovi volontari della Croce Rossa alla Scuola di Polizia ...

Piacenza, terra di volontari. La dimostrazione è arrivata anche l'altra sera grazie al primo appuntamento del corso di formazione dei nuovi volontari della Croce Rossa di Piacenza che si è svolto nella sede della Scuola Allievi Agenti di Polizia di viale Malta. Ad accoglierli ovviamente è stato il presidente Renato Zurla, ma anche i diversi responsabili delle aree di attività della Croce Rossa: da Pilade Cortellazzi che si occupa della sanità a Isabella Dordoni del socio-assistenziale, da Carlo Sartori della Protezione Civile a Giuliana Ceriati del Diritto internazionale e umanitario fino a Alida Cervini dell'area giovani e Alessandro Guidotti della comunicazione e rapporti con la stampa.

«Ho già avuto un'esperienza di volontariato - ha spiegato Mariangela Scaglia - da parecchio tempo infatti opero alla Caritas: faccio la volontaria alla mensa serale. Avendo un po' di tempo a disposizione, ho deciso di metterlo a frutto con un altro tipo di volontariato: voglio vedere come è e se mi può insegnare anche delle nozioni utili per il volontariato alla Caritas». Diversa è invece la storia di Gianmarco Cellamare: «Ho scoperto dell'esistenza di questo corso di formazione attraverso un amico - ha spiegato - anche lui ha lo ha frequentato e ne è rimasto soddisfatto: attualmente sto cercando lavoro, ma nel frattempo ho deciso di rendermi utile in un qualche modo. E quale modo migliore esiste se non quello di aiutare chi è in difficoltà? » Alessandro Calamari invece è un giovanissimo architetto: «Non ho mai fatto volontariato e non ho neppure esperienze in ambito sanitario - dice - però credo che un corso di questo tipo possa risultare decisamente formativo ed essere utile».

«Era un'esperienza che volevo fare da tempo - fa eco Ammy Ruiz - non ho mai fatto volontariato, studio Giurisprudenza e voglio mettermi a disposizione degli altri». Diversa la storia di Ivona Manikovskache ha spiegato: «Lavoro in una casa di cura: dal corso mi aspetto di imparare delle nozioni che potranno essere utili anche sul lavoro». Studia come logopedista invece Jennifer Bianchi: «Mai fatta la volontaria, ma c'è sempre stata la volontà di farla: ora l'ho messa in pratica» ha dichiarato portandosi anche dietro in questa avventura la mamma Maria Teresa Rossi che ha aggiunto: «Ho accompagnato mia figlia, ma alla fine sono interessata anche io: voglio capire se riesco a superare le mie paure e il corso della Croce Rossa mi sembra il modo giusto per scoprirlo».

**Betty Paraboschi**

16/01/2014

&lt;!--



*dedicato alla nostra gente il terremoto non è mai finito*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 17/01/2014

Indietro

**I VINCITORI**

«Dedicato alla nostra gente Il terremoto non è mai finito»

Era il dicembre del 2012 e alcuni impavidi terremotati, attraverso un inatteso tam-tam sui social network, portarono in piazza a Mirandola oltre mille manifestanti. In quel momento iniziava a formarsi la credibilità di Sisma.12, il comitato di cittadini che nel corso dei mesi è diventato pungolo costante della politica e megafono della Bassa ancora alle prese con l'emergenza-sisma. La vittoria nel sondaggio della Gazzetta arriva quasi inattesa, come conferma il portavoce, Sandro Romagnoli. Vi aspettavate di vincere Il modenese dell'anno ? «Prima di tutto una precisazione: solo negli ultimi giorni si è diffusa la notizia del sondaggio. I voti raccolti nel primo periodo, quindi, sono in gran parte frutto dell'iniziativa di singoli cittadini. Sinceramente non ci aspettavamo di essere scelti dai modenesi. Già ci aveva sorpreso la nomination. Ma il merito di questo riconoscimento è soprattutto di voi giornalisti che ci date spazio. Senza la vostra attenzione sarebbe stato difficile far emergere le tante problematiche che ancora viviamo». C'è una dedica particolare? «Credo che il premio se lo meriti tutto il territorio colpito dal sisma. I cittadini subiscono da oltre 20 mesi l'emergenza quotidiana e, purtroppo, temo che ne passeranno ancora tanti altri prima di poter dire che ci siamo definitivamente lasciati alle spalle questa tragedia. Verrebbe da dire che la dedica più sentita è per coloro che ancora non hanno potuto tornare in casa, ma ci sono tante persone che si prodigano per i diritti dei terremotati pur avendo ripreso una parvenza di vita normale...». Torniamo al dicembre 2012 e a quella manifestazione di Mirandola: pensavate di diventare un fattore così presente nelle decisioni? «Alcuni di noi erano avvezzi alla pratica politica, che non significa partitica. Crediamo che la ricostruzione debba essere il più possibile partecipata e condivisa. Noi cittadini volevamo e vorremmo essere interlocutori di una classe politica sorda. Nell'Emilia rossa non pensavamo sarebbe stato così difficile rapportarsi con le amministrazioni locali e soprattutto con la struttura commissariale che, badate bene, non è la Regione, seppur vi siano sovrapposizioni di ruoli. E comunque, guardandosi indietro, non ci saremmo mai aspettati di diventare dei punti di riferimento, nel bene e nel male». Quali sono le priorità di questo periodo? «Purtroppo siamo sempre a rincorrere il calendario. All'avvicinarsi di ogni scadenza si forma una nuova priorità. Speravamo, dopo oltre venti mesi, di poter ragionare di programmi a lungo termine ed invece siamo ancora in bagarre per scongiurare la ripresa dei mutui sulle abitazioni inagibili e a chiedere che le prenotazioni per la ricostruzione non abbia una scadenza temporale imposta dall'alto e ormai prossima. Ci sono migliaia di persone, in particolare le fasce più deboli, che ancora non hanno capito l'iter burocratico. Non si può imporre una scadenza senza più alcuna deroga. Nessuna sarà lasciato indietro, venne detto e allora questa resta la priorità: aiutare tutti, nessuno escluso».

@francescodondi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*dal patto imprese-lavoratori 7,8 milioni*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 17/01/2014

Indietro

- Attualità

Dal patto imprese-lavoratori 7,8 milioni

A Roma presentazione dei progetti finanziati insieme. Squinzi: «Uniti si esce anche dalla recessione»

Per uscire dalla crisi il paese ha bisogno di «unità d'intenti tra lavoro e imprese: solo così sarà possibile ritrovare il percorso di crescita nel nostro paese». Lo ha detto il presidente di confindustria, Giorgio Squinzi, in occasione di una conferenza sulla ricostruzione post terremoto. La conferenza si è tenuta ieri a Roma. «Credo che uno dei fattori che ci porterà fuori dalla crisi sarà quello - ha spiegato ricordando l'esempio della Bassa - di far prevalere la cultura pragmatica del fare insieme di lavoratori e imprese». Per il numero uno di Confindustria «le forze vive del paese devono dare il meglio di sé nei momenti difficili». Ammontano a 7.765.672,40 Euro i fondi raccolti congiuntamente da lavoratori e imprese per la ricostruzione emiliana. Le risorse saranno ora utilizzate per realizzare impianti e strutture in alcuni dei Comuni colpiti. «Questa terra - ha spiegato il presidente di Confindustria, Squinzi, presentando i progetti per la ricostruzione - si è dimostrata una terra speciale, non si è fatta prendere dallo sconforto ed è subito ripartita con il risultato che a distanza di pochi mesi dal sisma le aziende erano già in attività». Imprese che, ha ricordato per l'ennesima volta il numero uno di viale dell'astronomia, "rappresentano circa il 2% del pil italiano e il 10% del pil dell'Emilia Romagna. I progetti per la ricostruzione finanziata da imprese e lavoratori sono stati messi a punto dallo studio Mario Cucinella architects che ha selezionato su oltre 130 candidature, sei giovani architetti e ingegneri sotto i 30 anni residenti nelle aree del sisma, protagonisti del workshop Costruire per ricostruire. «La ricostruzione - ha detto l'architetto Cucinella - è diventata l'occasione per far crescere professionalmente un gruppo di giovani laureati del territorio. Giovani, famiglie e anziani saranno i principali beneficiari delle opere che saranno realizzate». «Un esempio concreto di come in una fase di crisi ancora pesantissima iniziative che vanno nel senso del buon governo, così come della buona impresa e del buon sindacato, possano dare un contributo importante alla tenuta e alla coesione sociale del Paese». Queste invece le parole del segretario confederale della Cgil, responsabile d'organizzazione, Vincenzo Scudiere, presente anche lui alla annunciazione di quanto raccolto dal fondo di solidarietà attivato da imprese e lavoratori all'indomani del terremoto. Alla conferenza sono intervenuti anche altri esponenti dei sindacati che hanno sostenuto l'iniziativa. Il segretario generale della Cgil Emilia Romagna, Vincenzo Colla, ha sottolineato come la filosofia assunta sia stata quella «di rivitalizzare i territori colpiti dal terremoto, valutando le esigenze concrete dei lavoratori e delle imprese, il tutto attraverso l'importante coinvolgimento di un gruppo di giovani, architetti ed ingegneri, provenienti dalle aree colpite dal sisma». Sono stati così individuati, spiega Colla, «dei campi d'intervento dove destinare le risorse raccolte legati ai giovani, alle famiglie e agli anziani, attraverso l'istituzione di strutture ricreative e di aggregazione per i primi mentre per famiglie e anziani si è scelto di prestare particolare attenzione alle disabilità». Soddisfatto anche Paolo Mezzio, segretario confederale della Cisl. Gli interventi di ricostruzione riguarderanno le zone di San Felice (struttura residenziale/sanitaria per portatori di handicap) e Concordia (palestra) in provincia di Modena, di Reggio Emilia (struttura ricettiva polifunzionale e sala di danza) in provincia di Reggio Emilia, Bondeno (centro sport e cultura) e Cento in provincia di Ferrara e Pieve di Cento in provincia di Bologna (auditorium per scuola media ad indirizzo musicale e per scuola di musica moderna).

*modenesi del 2013: i comitati della bassa*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 17/01/2014

Indietro

- Cronaca

**Modenesi del 2013: i Comitati della Bassa**

I lettori hanno premiato chi si batte per i terremotati, secondi i soci Expert System, terza la volontaria Elisa Fangareggi. Il cuore dei modenesi che non si arrendono, pretendono rispetto e il mantenimento degli impegni; il cuore, la genialità e l'inventiva dei modenesi che arrivano a toccare vette elevate nel mondo dell'informatica e ora pure dell'alta finanza; il cuore dei modenesi che non possono stare con le mani in mano di fronte a una popolazione che si sta dilaniando con la guerra civile. Sono queste le caratteristiche che emergono e primeggiano tra i primi tre classificati nel sondaggio lanciato sul nostro sito *Vota il modenese dell'anno 2013*. E sono probabilmente queste le caratteristiche che hanno colpito e influenzato il voto dei nostri lettori. Un voto combattuto che alla fine ha visto premiati i Comitati per la Bassa Terremotata, sono loro i più votati. con 369 voti pari al 29% delle preferenze, hanno staccato di circa 100 voti i soci della Expert System (per loro il 19% dei voti) nominati per l'importante obiettivo raggiunto ovvero quello della quotazione in borsa con la loro società di tecnologia informatica. Al terzo posto con 177 preferenze è arrivata Elisa Fangareggi tra le fondatrici dell'associazione Time4life che mensilmente vola in Siria per portare aiuto alle popolazioni vittime di una guerra civile che colpisce soprattutto i più deboli. Al quarto posto sono arrivati gli operai della Firem con 133 voti pari al 10% dei voti, la loro vicenda divenuta un caso nazionale ha toccato profondamente i nostri lettori che con questi voti hanno voluto manifestare la solidarietà. La classifica prosegue poi con Cecile Kyenge, ministro per l'integrazione, anche lei con il 10% dei voti. Un personaggio di rilievo nazionale basta vedere quotidianamente la marea di pagine e di servizi sui principali quotidiani nazionali e telegiornali e le polemiche la toccano sin dal momento della sua nomina. Completa il gruppo dei candidati che hanno superato le 100 preferenze lo chef di prestigio internazionale Massimo Bottura con 111 voti pari al 9% delle preferenze. Chiudono la classifica gli sportivi come Stefano Bonacini patron del Carpi e fautore del miracolo della promozione in serie B, seguito da e coach Giovanni Guidetti, uno degli allenatori più vincenti della storia del volley e da Eusebio Di Francesco il mister della storica promozione in serie A per il Sassuolo. Infine i due modenesi con l'X Factor: Fabio Santini e Valentina Tioli, divenuti popolari per la loro partecipazione al talent. Tante le segnalazioni fatte dai lettori che hanno voluto lodare e premiare con un voto personaggi che stimano, ma anche amici, persone che secondo il loro parere si sono contraddistinti e meriterebbero attenzione. Ma di loro parleremo prossimamente.

***In arrivo nuova ondata di maltempo sulla Romagna***

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

**Saturno Notizie.it**

*"In arrivo nuova ondata di maltempo sulla Romagna"*

Data: **17/01/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

In arrivo nuova ondata di maltempo sulla Romagna

La Protezione Civile ha attivato un'allerta meteo di 54 ore. Venti previsti sui rilievi anche dell'Alto Savio

Nuova ondata di maltempo in arrivo sulla Romagna. La presenza di un'ampia e profonda onda depressionaria di origine atlantica determinerà un flusso di correnti umide e temperate sud-occidentali, accompagnato da precipitazioni che localmente potranno assumere carattere di rovescio sui rilievi. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha attivato un'allerta meteo di 54 ore, che si concluderà all'una di domenica. In particolare, sui rilievi romagnoli (area del Lamone e del Savio) gli esperti meteo prevedono venti sostenuti dai quadranti sud-occidentali, con valori previsti fino a 30 nodi (56 chilometri orari) e raffiche fino a 60 nodi (110 chilometri orari). Le temperature minime sono attese intorno tra 7 e 9 gradi, mentre le massime stazioneranno attorno ai 13 gradi.

0 commenti alla notizia

Redazione, 17/01/2014 00:00:00